

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Francesco 10 - Tel. 1.15 - 8.50 - Abbonamento Anno L. 75
L. 38 - Via L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Neerlogi L. 2 - Gioielli L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-29 - Milano, Via Vivante 10, tel. 70888

COMITATO CORPORATIVO CENTRALE

La parola d'ordine del Duce per il conseguimento dell'autarchia

Chiusa la fase preparatoria di studio si inizia l'attuazione dei vari piani

ROMA, 11. Presieduto dal Duce, si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni, il Comitato Corporativo centrale per l'esame ed il coordinamento dei piani dell'autarchia economica, predisposti dalle singole Corporazioni nelle numerose sedute tenute negli ultimi cinque mesi.

I presenti

Erano presenti i membri ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, dell'Educazione nazionale, dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni e dell'Africa italiana, il ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, il Segretario amministrativo e due vice segretari del Partito, 21 vice presidenti delle Corporazioni, quattro presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, i quattro presidenti delle Confederazioni fasciste dei lavoratori, il presidente della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, il presidente dell'Ente nazionale della cooperazione e il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Assenti giustificati: S. E. Rosoni, ministro dell'Agricoltura, l'on. Sereno vice segretario del Partito, l'on. Pennavaria vice presidente della Confederazione delle industrie estrattive e S. E. Azzolini ispettore generale per la difesa del risparmio.

Sono intervenuti su invito del Capo del Governo il ministro per la cultura popolare, i sottosegretari di Stato per la Guerra, la Marina, l'Aeronautica e gli Scambi e Valute, il presidente del Commissariato fabbricazioni di guerra Sua Ecc. Pession, in rappresentanza della R. Accademia d'Italia, S. E. Giannini in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche, i presidenti della società corporativa coloniali, i presidenti dell'A. G. I. F., dell'A.M.M.I. e della C.A.L., S. E. Giordani vice presidente dell'I.R.I., il segretario generale della commissione suprema di difesa, il direttore generale della industria e in qualità di esperti per alcune industrie, il senatore Boccadoro, gli on. Motta e Donagan e il gr. uff. Marinotti, Segretario l'avv. Benaglia.

Il Duce apre la discussione

IL CAPO DEL GOVERNO HA APERTO LA DISCUSSIONE SUL PIANO DI AUTARCHIA ECONOMICA, DETTANDO ALCUNI PRINCIPI DI CARATTERE FONDAMENTALE GIU' DOVRANNO D'ORA INNANZI INTONARSI TUTTE LE ATTIVITA' NAZIONALI.

EGLI HA DICHIARATO CHE E' ORMAI NECESSARIO CHIUDERE LA FASE PREPARATORIA DEGLI STUDI ED INIZIARE SENZ'ALTRO L'ATTUAZIONE CONCRETA DEI VARI PIANI ED HA AGGIUNTO CHE TUTTA LA NAZIONE DEVE FARSÌ UNA MENTALITA' «AUTARCHICA», OSSIA PREDISPORSI A RINUNZIARE A QUEI CONSUMI CHE NON SONO INDISPENSABILI E CHE POSSONO ESSERE SOSTITUITI DA PRODOTTI NOSTRI, CON VANTAGGIO DELLA NOSTRA BILANCIA COMMERCIALE.

HA POI RILEVATO CON COMPAGNAMENTO CHE IN MOLTI IMPORTANTI SETTORI DELLA PRODUZIONE, LA NAZIONE HA RAGGIUNTO, O STA PER RAGGIUNGERE, L'AUTARCHIA, MENTRE PER GLI ALTRI SETTORI DOVRA' PROVVEDERSI IL PIU' PRESTO, SOPRATTUTTO FACILITANDO IL SOGGERRE DI OGNI MERITEVOLE INIZIATIVA, ANCHE MODESTA, PURCHE' EFFICIENTE AL SUPREMO SCOPO DELL'AUTARCHIA NAZIONALE.

IL DUCE HA RIVOLTO UN ELOGIO AL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI, AI VICE PRESIDENTI DELLE CORPORAZIONI ED AI LORO COLLABORATORI PER L'AMPIO LAVORO PREDISPOSTO, CONCLUDENDO CON L'AFFERMAZIONE CHE LE DELIBERAZIONI DEL COMITATO CORPORATIVO CENTRALE DOVRANNO ESSERE REALIZZATE CON VOLONTA' E CON LENA, MEDIANTE IL CONCORDO DI TUTTE LE FORZE.

La relazione Lantini

Il Capo del Governo ha dato quindi la parola al ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, il quale, nel presentare al Comitato Corporativo centrale le relazioni delle Corporazioni e le loro conclusioni, riassunte in maggior parte in apposite note, tiene a riconfermare che nell'adempimento di tale loro nuovissimo ed altissimo compito i camerati componenti gli organi corporativi hanno avuto di mira e per guida le direttive più volte solennemente dettate dal Duce nei suoi discorsi, e specialmente quelli pronunciati dinanzi alle due assemblee nazionali delle Corporazioni, convocate nella gran sala Capitolina il 23 marzo dell'anno XIV ed il 15 maggio dell'anno XV.

Le conclusioni corporative

«La discussione delle riunioni plenarie ha già utilmente ristretto l'ampiezza di alcune proposte ad obiettivi praticamente più facili e vicini a realizzarsi. Altre proposte invece sono state graduate secondo programmi minimi, medi e massimi per dar modo al Comitato Corporativo centrale di valutare le panoramiche possibilità di futuri problemi.

Piano esecutivo

«Consapevoli dunque delle loro responsabilità, le Corporazioni hanno formulato al Comitato Corporativo centrale, come assistito da rappresentanti di tutti i ministeri, dei più seri e concreti programmi di lavoro, già entrati in azione in tutti i campi della battaglia per l'autarchia - eserciterà con risolutezza il suo compito di direttore della piena ed aperta, che non indugi più oltre su questioni di dettaglio o su considerazioni di ordine tecnico, non aderenti alla essenziale concretezza dei problemi in esame, può uscire il piano, che nei tempi e nei modi dal Duce disposti, diventerà esecutivo come un piano di azione avviata alla sollecita e integrale realizzazione.

«Ciò sapendo ed a ciò preparando, le Corporazioni hanno predisposto il complesso di indagini, di previsioni, di proposte concrete, che dovranno essere costantemente utili a rendere feconda la discussione del Comitato Corporativo centrale. Dopo di che ogni ulteriore dibattito, ogni ragione di rinvio, dovrebbe cessare per far largo all'azione concorde e tempestiva, assidua e costante di tutti coloro che, sia come imprenditori, o lavoratori, o tecnici, o come associazioni private o pubbliche, come amministratori di enti privati, parastatali e statali avranno onore, interesse e responsabilità di parteciparvi».

Il ministro delle Corporazioni, pur nella stretta dei giorni in ragione della mole e della varietà dei problemi, ha predisposto per la più agevole sollecita cognizione dei membri del Comitato Corporativo centrale una relazione che intende di riassumere con la maggiore chiarezza ed esattezza possibile, il ponderoso volume delle relazioni e dei voti corporativi. Infine alcune tabelle recano alcuni dati che possono dire i totali riassuntivi e i piani predisposti. Relazioni e proposte sono state riassunte a gruppi di materie affini. Il primo fa riferimento alle materie prime ed ai prodotti della agricoltura. In questo gruppo si possono scegliere come emergenti per importanza di voti:

Cereali e carni

1) della Corporazione dei cereali riguardanti l'estensione e l'intensificazione della produzione del grano e del granturco; 2) della Corporazione della zootecnica e della pesca per integrare ed equilibrare l'economia della carne e dei prodotti della pesca e insieme a quella della chimica per le pelli e le materie concianti e per i grassi; 3) della Corporazione dei tessili per la produzione e l'impiego delle fibre e materie tessili nazionali ed insieme a quella della carta e stampa per la produzione della cellulosa;

anni di Regime, dalla battaglia per il grano alla politica dei carburanti, dall'impulso alle industrie estrattive per i combustibili solidi ed i minerali metallici, ad una più autarchica organizzazione industriale della siderurgia, dell'impostazione dei problemi dell'alluminio, della gomma sintetica, della cellulosa per la carta ed il rayon e delle fibre tessili nazionali.

L'esperienza delle sanzioni ha mostrato l'attualità acuta e l'urgenza dei problemi così posti. Le Corporazioni hanno tratto dalla prova delle sanzioni luce ed incoraggiamento al lavoro.

«A seconda delle possibilità materiali ed economiche e della prospettiva futura di ulteriori storgimenti produttivi - prosegue il ministro - le conclusioni corporative si limitano a preventivi strettamente contenibili e realizzabili entro il termine minimo proposto dal Duce: 1940-41; oppure si spingono a posizioni più avanzate, a mele più lontane.

Amplie revisioni

Garanzia per lo smercio all'interno di taluni prodotti di cui si richiede l'aumento della produzione (ad esempio resine sintetiche, alluminio) in sostituzione di metalli di importazione. Revisione di alcune posizioni doganali e, correndo, di taluni vicoli deceduti da trattati commerciali. Costituzione di società per alcuni prodotti in attesa di poter realizzare gli impianti per le produzioni autarchiche totali o parziali.

Istituzione eventuale di ordini per il disciplinamento e la coordinazione di imprese destinate a talune produzioni contemplanee nei piani autarchici. Potenziamento di alcuni servizi tecnici ministeriali che lo sviluppo dei piani produttivi logicamente richiede. Sviluppo di servizi culturali, scolastici e di corsi di preparazione professionale per l'aumento del livello di istruzione, della maestranza specializzata, così per l'agricoltura come per l'industria, onde l'esercizio del lavoro sia completo e addestrato nella sua organica formazione.

Ecco - conclude il ministro - i principi e le caratteristiche che informano e precisano le proposte e le note delle Corporazioni soboposti all'esame del Comitato Corporativo centrale.

Tutta la seduta alle ore 13.30, all'uscita dal palazzo del Ministero delle Corporazioni, il Duce

PARIGI, 11. La calma e la ponderatezza degli inglesi sulla risposta italiana causano disappunto a Parigi, dove si sarebbe desiderato riscontrare a Londra qualche precipitazione. La distanza tra le due riunioni ministeriali è considerata dall'«Excelsior» un primo errore.

Il suddetto giornale, assai contrariato, dichiara che Londra comincerà a essere un secondo e più grave errore se attendesse che Parigi avesse preso iniziative, per associarsi, più o meno malamente, e per prendere, altre contraddittorie. La preoccupazione dominante in questa capitale è che Londra, la quale considera assolutamente corretta la risposta italiana, non aderisca ai suggerimenti francesi, avvenuti lo scopo di aggravare la situazione. Non si dissimula che la solidarietà italo-francese è molto più stretta di quella anglo-francese e si fa allarmistamente appello all'istituto di conservazione delle due cosiddette democrazie occidentali.

Si ha forse sensazione che, se esse possono considerarsi unite sui principi generali di una politica comune nei riguardi della Spagna, sono assai scartati di scordi sulle modalità di applicazione di tale politica. L'Inghilterra ha già fatto comprendere attraverso l'opinione di certi suoi ambienti diplomatici, dei quali si fanno eco gli uffici parigini, che se la Francia compisse il colpo di testa di riaprire la frontiera dei Pirenei, essa a sua volta ricostituirebbe, per ristabilire un certo equilibrio, il diritto di belligeranza a Franco. Nulla si risparmierebbe per far pressioni sul Governo e sull'opinione pubblica dell'Ente Manica. Si pretend, che, non portando offensiva diplomatica, fino alle estreme conseguenze, l'Inghilterra e la Francia abbandonerebbero nel Mediterraneo e comprometterebbero la sicurezza delle loro vie di comunicazione. Si pretende inoltre che, al punto in cui è giunta la tensione, una delle parti debba cedere all'altra e si conclude, si intende, che non sono Parigi e Londra che debbono mostrarsi arrendevoli.

Sintetizzando la situazione del momento, si può dire che Parigi propende nettamente per la rotura e che Londra propende invece per la ricerca di un'intesa. Da questa posizione antitetica, si prevede che le conversazioni fra il Quai d'Orsay e il Foreign Of-

ice saranno lunghe e difficili. Se anche in Francia si lavori per il compromesso, il patto franco-russo perde sempre più il favore dell'opinione pubblica. Le avvertenze persino il signor Herriot, che ne è stato in parte l'artefice, poiché a Lion egli ha fatto dichiarazioni intese a limitare le sue responsabilità. «Io ho fatto un patto di non ingerenza - ha dichiarato Herriot - e non altro. Laval ha fatto molto di più: un trattato. Io sono stato insultato e lui è stato applaudit, quando è formato dalla Russia dopo averlo formato. D'altra parte non è così che io avrei concluso il trattato franco-russo. Lascio a coloro che lo hanno stipulato tutta la loro responsabilità».

Delbos si è recato nel pomeriggio alla Presidenza del Consiglio ove si è intrattenuto con Chauvet sulla nota italiana. Ad una parte della conversazione assisteva anche Blum.

L'on. Delbos, interrogato dal corrispondente del «Daily Mail», ha fatto le seguenti dichiarazioni: «La risposta italiana non ha corrisposto alla nostra attesa. La forma della nota non è aggressiva, è anzi conciliante, ma noi dobbiamo agire. Non vi devono più essere violazioni del non intervento. L'Italia biasima la Francia e la Gran Bretagna, accusandole di ricorrere a metodi dilatori. Non siamo noi che abbiamo i metodi, ma l'Italia. Non abbiamo avuta alcuna intenzione di escludere la Germania dalle conversazioni sulla Spagna, ma si trattava per il momento di un incontro per una conferenza tripartita. Se il cancelliere Hitler avesse mandato alle sue truppe in Spagna alle ufficiali, se avesse inviato cittadini all'ordine dei giorni dei suoi reggimenti, avremmo fatto lo stesso passo necessario presso il Governo del Reich.

L'on. Delbos ha aggiunto che «vi è un accordo completo fra la Francia e l'Inghilterra, mentre il Primo Ministro Chamberlain è in pieno accordo col Presidente Roosevelt, a giudicare dal discorso da lui pronunciato. Le tre grandi democrazie formano quindi una sola grande unità».

L'omaggio al Sovrano nel ventennale di Peschiera

ROMA, 11. Le associazioni dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei Caduti in guerra hanno preso l'iniziativa di pubblicare nella ricorrenza del ventesimo anniversario del convegno di Peschiera una cartolina in tricolore riproducente il quadro del pittore Sinibaldo Tori che rappresenta detto convegno con la seguente parole del Duce: «Credete nella guerra e fate la guerra, tante fra i tanti; vi crede anche quando molti dubitano, ma Lui, a Peschiera, non dubitò». Tale cartolina sarà messa in vendita a cent. 50.

I VOLONTARI IN SPAGNA

Freno britannico alla precipitazione francese

PARIGI, 11. La calma e la ponderatezza degli inglesi sulla risposta italiana causano disappunto a Parigi, dove si sarebbe desiderato riscontrare a Londra qualche precipitazione. La distanza tra le due riunioni ministeriali è considerata dall'«Excelsior» un primo errore.

Il suddetto giornale, assai contrariato, dichiara che Londra comincerà a essere un secondo e più grave errore se attendesse che Parigi avesse preso iniziative, per associarsi, più o meno malamente, e per prendere, altre contraddittorie. La preoccupazione dominante in questa capitale è che Londra, la quale considera assolutamente corretta la risposta italiana, non aderisca ai suggerimenti francesi, avvenuti lo scopo di aggravare la situazione. Non si dissimula che la solidarietà italo-francese è molto più stretta di quella anglo-francese e si fa allarmistamente appello all'istituto di conservazione delle due cosiddette democrazie occidentali.

Si ha forse sensazione che, se esse possono considerarsi unite sui principi generali di una politica comune nei riguardi della Spagna, sono assai scartati di scordi sulle modalità di applicazione di tale politica. L'Inghilterra ha già fatto comprendere attraverso l'opinione di certi suoi ambienti diplomatici, dei quali si fanno eco gli uffici parigini, che se la Francia compisse il colpo di testa di riaprire la frontiera dei Pirenei, essa a sua volta ricostituirebbe, per ristabilire un certo equilibrio, il diritto di belligeranza a Franco. Nulla si risparmierebbe per far pressioni sul Governo e sull'opinione pubblica dell'Ente Manica. Si pretend, che, non portando offensiva diplomatica, fino alle estreme conseguenze, l'Inghilterra e la Francia abbandonerebbero nel Mediterraneo e comprometterebbero la sicurezza delle loro vie di comunicazione. Si pretende inoltre che, al punto in cui è giunta la tensione, una delle parti debba cedere all'altra e si conclude, si intende, che non sono Parigi e Londra che debbono mostrarsi arrendevoli.

Sintetizzando la situazione del momento, si può dire che Parigi propende nettamente per la rotura e che Londra propende invece per la ricerca di un'intesa. Da questa posizione antitetica, si prevede che le conversazioni fra il Quai d'Orsay e il Foreign Of-

ice saranno lunghe e difficili. Se anche in Francia si lavori per il compromesso, il patto franco-russo perde sempre più il favore dell'opinione pubblica. Le avvertenze persino il signor Herriot, che ne è stato in parte l'artefice, poiché a Lion egli ha fatto dichiarazioni intese a limitare le sue responsabilità. «Io ho fatto un patto di non ingerenza - ha dichiarato Herriot - e non altro. Laval ha fatto molto di più: un trattato. Io sono stato insultato e lui è stato applaudit, quando è formato dalla Russia dopo averlo formato. D'altra parte non è così che io avrei concluso il trattato franco-russo. Lascio a coloro che lo hanno stipulato tutta la loro responsabilità».

La nascita di Aprilia salutata dall'anno a Roma

ROMA, 11. Il nuovo centro rurale di Aprilia sarà inaugurato, come stabilito, il 29 ottobre 1937 XVII. La nascita del nuovo Comune sarà salutata dall'anno a Roma cantato da 10 mila coloni.

L'opera sarà ultimata il 29 ottobre 1939-XVIII con l'inaugurazione di Aprilia, che sarà fondata il 22 aprile prossimo.

In occasione della inaugurazione di Aprilia è probabile, secondo quanto annuncia il «Popolo d'Italia» che il Duce pronunzi un importante discorso politico.

L'omaggio al Sovrano nel ventennale di Peschiera

ROMA, 11. Le associazioni dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei Caduti in guerra hanno preso l'iniziativa di pubblicare nella ricorrenza del ventesimo anniversario del convegno di Peschiera una cartolina in tricolore riproducente il quadro del pittore Sinibaldo Tori che rappresenta detto convegno con la seguente parole del Duce: «Credete nella guerra e fate la guerra, tante fra i tanti; vi crede anche quando molti dubitano, ma Lui, a Peschiera, non dubitò». Tale cartolina sarà messa in vendita a cent. 50.

Le falsità "democratiche", aggravano la situazione

ROMA, 11. «Informazione diplomatica» pubblica:

«Ai fini della pace, l'atteggiamento di molta stampa delle «grandi democrazie», è semplicemente deleterio. Tutto è messo in opera per allarmare gli spiriti, per fare in modo che a un certo momento la situazione si aggravi più. La questione dei volontari in Spagna assumerebbe le sue reali proporzioni, l'enorme mobilitazione che vi si è fabbricata attorno cadrebbe, il giorno in cui si potesse questa semplice pregiudiziale domanda: quanti sono i volontari italiani attualmente in Spagna?»

«Se negli ambienti responsabili di Parigi e di Londra non lo si sa, e segno che non lo si vuol sapere, perché conviene di far credere all'esistenza di pericoli immaginari per la sicurezza delle comunicazioni franco-inglesi nel Mediterraneo. La verità è che i volontari italiani in Spagna sono in numero infinitamente minore di quanto la stampa allarmistica vuol dare ad intendere.

«E' semplicemente grottesco che certa stampa parigina parli di 110 mila uomini o di 12 divisioni. Il giorno in cui potranno essere note le cifre, si vedrà come si è negli ambienti rossi mentito sapendo di mentire».

«Già ancora notare che quando si potevano annunciare al mondo le pretese disfatte dei volontari italiani, la questione dei volontari veniva cancellata dall'ordine del giorno del Comitato di Londra. E' soltanto dopo Santander che taluni ambienti

sono stati presi dal sacro furore, le cui origini sono perfettamente identificabili nel timore di una rapida vittoria di Franco.

Prudenza a Londra

Un questionario di Eeej

LONDRA, 11. Questa mattina il primo ministro Chamberlain ha avuto una lunga conversazione con lord Halifax che si è recato appostamente a visitarli in Downing Street.

Il giornale dice che domani al ritorno di Eden dalla Scozia, sembrerà una nuova serie di consultazioni anglo-francesi a proposito della risposta italiana. Tutti i giornali rilevano intanto che in seguito alla impressione prodotta dalla nota del Governo fascista, il Governo francese sembra titubante a prendere la decisione di aprire la frontiera dei Pirenei.

Il «Times» afferma che la nota italiana è negativa, perché lo scopo dell'invito ad una conferenza tripartita rivolto all'Italia, consisteva nel gettare le basi di un accordo che sarebbe stato sottoposto in un secondo tempo al Comitato internazionale di non intervento. Quanto al mancato invito alla Germania, il «Times» spiega tale omissione, affermando che, invitando la Germania, si sarebbe dovuta invitare anche la Russia, il cui azione paralizzante avrebbe impedito qualsiasi accordo.

NELLE ASTURIE

Episodi atroci di ferocia bolscevica

La marcia su Aronda

SAN SEBASTIANO, 11. «Il Fascismo non troverà più nelle Asturie un mucchio di rovine, ma un esercito di combattenti».

Con queste parole scritte da Bertrando Tomas ha affermato la sua volontà distruttrice, con queste parole questa tosa figura, al servizio del mercenario governo di Valencia, si è rivolta il nemico della sua terra e della sua patria. Canga de Onis è stata assediata: col fuoco e con la dinamite. I soldati di Navarra che hanno eroicamente combattuto per lunghi giorni fra l'imperverare del maltempo e il vincente dei miliziani abbandonarono le difese del terreno apponendo ai loro movimenti e alla loro avanzata, sono entrati a Cangas de Onis, mentre gli incendi divampavano in tutte le case, mentre, saltavano dalle fondamenta gli edifici più importanti di questo centro minerario e industriale.

Le atrocità commesse dai miliziani asturiani non si possono riferire senza provare un senso di raccapriccio. Detti infami, esecutori sbrigati, assassini bestiali. In un edificio un gruppo di miliziani entrò improvvisamente sfiorando il portone. Ciascuno di essi portava una lata di benzina. Gli inquilini accortisi di quanto stava per accadere cercarono di opporsi, implorando pietà per i loro vecchi e per i loro bambini. Tutti gli inquilini che frattanto si erano raccolti sulle scale furono fatti entrare in un appartamento mentre i miliziani cominciarono la loro opera di devastazione. Abbandonata senza venne gettata in ogni appartamento, sui mobili, sui pavimenti, sulle scale di legno. Un altro gruppo di cinque miliziani era intento

a minare l'edificio nei sotterranei. Una lunga miccia venne accesa, incandescendo e abbandonando l'edificio dopo averne sbarcato il portone. L'incendio divampò. Delle stanzie si sostituirono i miliziani sparavano con le loro pistole contro le finestre dell'appartamento dove erano stati reclusi gli inquilini quasi tutti donne, vecchi e bambini i quali mettevano grida asperate, imploravano pietà, chiedendo aiuto.

L'edificio saltò in aria, spezzellato solo le macerie le innocenti vittime della ferocia bolscevica. L'esodo forzato della popolazione fu fatto luogo a scene orribili. I miliziani sparavano senza pietà su tutti coloro che si opponevano a entrare nel paese. Quando la popolazione ebbe lasciato il paese, gruppi di miliziani cominciarono la loro opera devastatrice.

Le forze nazionali intanto che agiscono nel settore di Cangas de Onis hanno progredito ogni verso Aronda, che stamane era completamente inseguita da Nord e da Sud-Est da due colonne di una brigata di Navarra.

Abbandonata Cangas de Onis la forze rosse si sono ritirate su Aronda per contribuire alla difesa di quest'ultimo centro di comunicazione. La pressione nazionale è fortissima. L'azione delle truppe è stata appoggiata dall'intervento delle forze aeree che hanno bombardato e mitragliato le posizioni occupate dai miliziani asturiani.

Sul fronte di Aragona, nel settore di Sabinaud e del Rio Galtz, le forze nazionali hanno compiuto alcune azioni, per migliorare le loro posizioni.

Il crollo cinese sotto il maglio nipponico

TOKIO, 11. Le truppe giapponesi che operano sulla linea ferroviaria Pekino-Hankow, dopo aver occupato Schichichuang, hanno raggiunto Pushing a sud di questa località. Parlando dell'occupazione di Schichichuang, un portavoce del ministero della guerra ha dichiarato che il possesso di importanti centri ferroviari segna il piano definitivo delle operazioni militari giapponesi nella Cina settentrionale e dimostra il crollo del piano strategico cinese a nord del fiume Giallo. Egli ha poi soggiunto che, a parte l'effetto demoralizzante esercitato sulle truppe cinesi dalla presa di Schichichuang, l'occupazione di questa località pone la provincia dello Siansi sotto il controllo giapponese.

Il gabinetto giapponese, riunitosi sotto la presidenza del principe Konohe, ha approvato la istituzione di consiglieri di gabinetto che formeranno una specie di «trust dei cervelli».

I prescelti resteranno in carica fino al termine del conflitto cino-giapponese. Fra la personalità che ne faranno parte sono il generale Uragaki ed il generale barone Arachi, rappresentanti l'esercito, gli ammiragli Abo e Suetsugu, l'ex governatore della banca del Giappone Seihen Hikoda che rappresenta i finanziari, Chiuji Makino presidente del partito misonoi-

sono stati presi dal sacro furore, le cui origini sono perfettamente identificabili nel timore di una rapida vittoria di Franco.

Prudenza a Londra

Un questionario di Eeej

LONDRA, 11. Questa mattina il primo ministro Chamberlain ha avuto una lunga conversazione con lord Halifax che si è recato appostamente a visitarli in Downing Street.

Il giornale dice che domani al ritorno di Eden dalla Scozia, sembrerà una nuova serie di consultazioni anglo-francesi a proposito della risposta italiana. Tutti i giornali rilevano intanto che in seguito alla impressione prodotta dalla nota del Governo fascista, il Governo francese sembra titubante a prendere la decisione di aprire la frontiera dei Pirenei.

Il «Times» afferma che la nota italiana è negativa, perché lo scopo dell'invito ad una conferenza tripartita rivolto all'Italia, consisteva nel gettare le basi di un accordo che sarebbe stato sottoposto in un secondo tempo al Comitato internazionale di non intervento. Quanto al mancato invito alla Germania, il «Times» spiega tale omissione, affermando che, invitando la Germania, si sarebbe dovuta invitare anche la Russia, il cui azione paralizzante avrebbe impedito qualsiasi accordo.

NELLE ASTURIE

Episodi atroci di ferocia bolscevica

La marcia su Aronda

SAN SEBASTIANO, 11. «Il Fascismo non troverà più nelle Asturie un mucchio di rovine, ma un esercito di combattenti».

Con queste parole scritte da Bertrando Tomas ha affermato la sua volontà distruttrice, con queste parole questa tosa figura, al servizio del mercenario governo di Valencia, si è rivolta il nemico della sua terra e della sua patria. Canga de Onis è stata assediata: col fuoco e con la dinamite. I soldati di Navarra che hanno eroicamente combattuto per lunghi giorni fra l'imperverare del maltempo e il vincente dei miliziani abbandonarono le difese del terreno apponendo ai loro movimenti e alla loro avanzata, sono entrati a Cangas de Onis, mentre gli incendi divampavano in tutte le case, mentre, saltavano dalle fondamenta gli edifici più importanti di questo centro minerario e industriale.

Le atrocità commesse dai miliziani asturiani non si possono riferire senza provare un senso di raccapriccio. Detti infami, esecutori sbrigati, assassini bestiali. In un edificio un gruppo di miliziani entrò improvvisamente sfiorando il portone. Ciascuno di essi portava una lata di benzina. Gli inquilini accortisi di quanto stava per accadere cercarono di opporsi, implorando pietà per i loro vecchi e per i loro bambini. Tutti gli inquilini che frattanto si erano raccolti sulle scale furono fatti entrare in un appartamento mentre i miliziani cominciarono la loro opera di devastazione. Abbandonata senza venne gettata in ogni appartamento, sui mobili, sui pavimenti, sulle scale di legno. Un altro gruppo di cinque miliziani era intento

a minare l'edificio nei sotterranei. Una lunga miccia venne accesa, incandescendo e abbandonando l'edificio dopo averne sbarcato il portone. L'incendio divampò. Delle stanzie si sostituirono i miliziani sparavano con le loro pistole contro le finestre dell'appartamento dove erano stati reclusi gli inquilini quasi tutti donne, vecchi e bambini i quali mettevano grida asperate, imploravano pietà, chiedendo aiuto.

L'edificio saltò in aria, spezzellato solo le macerie le innocenti vittime della ferocia bolscevica. L'esodo forzato della popolazione fu fatto luogo a scene orribili. I miliziani sparavano senza pietà su tutti coloro che si opponevano a entrare nel paese. Quando la popolazione ebbe lasciato il paese, gruppi di miliziani cominciarono la loro opera devastatrice.

Le forze nazionali intanto che agiscono nel settore di Cangas de Onis hanno progredito ogni verso Aronda, che stamane era completamente inseguita da Nord e da Sud-Est da due colonne di una brigata di Navarra.

Abbandonata Cangas de Onis la forze rosse si sono ritirate su Aronda per contribuire alla difesa di quest'ultimo centro di comunicazione. La pressione nazionale è fortissima. L'azione delle truppe è stata appoggiata dall'intervento delle forze aeree che hanno bombardato e mitragliato le posizioni occupate dai miliziani asturiani.

Sul fronte di Aragona, nel settore di Sabinaud e del Rio Galtz, le forze nazionali hanno compiuto alcune azioni, per migliorare le loro posizioni.

Rivolta antinglese nella Transgiordania

LONDRA, 11. Secondo notizie da Aman, le forze Uahadit comandate dall'emiro Saas el Lah hanno attaccato i posti di frontiera della Transgiordania, varcando il confine. Le autorità britanniche hanno inviato sul posto un apparecchio che è stato abbattuto ed incendiato. L'equipaggio è rimasto ucciso. Sono stati inviati altri aerei britannici. La situazione, a quanto viene riferito in questi ambienti, è grave.

Direzione Redazione Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Off. Pubblicità: Via Prefettura n. 8

C i o n a c a

Esaltazione guerriera dei valori spirituali della Stirpe

Le suggestive cerimonie di domenica a Cividale

Il matrimonio di ventitre Camicie Nere - La consegna della Fiamma al 63° Battaglione della M. V. S. N. - Il rapporto ai Fasci Giovanili della Zona

Glorificazione di due altissime virtù della stirpe quale nell'altro ieri in Cividale romana: la virtù familiare e quella guerriera, inscindibili in un popolo che si vanta di essere un esercito di cittadini e una nazione di soldati. 22 Camicie Nere sono andati a nozze, presente e parlano lo spirito eroico della Milizia e le giovani coppie hanno sfidato sotto l'attento sguardo delle armi polite, tra la composta commozione dei camerati e del popolo convenuti ad una festa d'armi e di celebrazione.

Intorno alla mistica volta del Tempio non erano in parata, nere assise da cerimonie, ma marziali divise di soldati, pronti ovunque il Duca comandava, a presar fede ad un giuramento di sacrificio, pronti a ionare la vita con la stanza alpina e legionaria, cura dal rito di nozze di essere continuati dai «nozze» che le ventidue spose promettono, poiché intanto la giornata di Cividale ha significato appunto la continuità indissolubile della razza gagliarda che ha sede nella nostra terra friulana.

Dopo il rito di nozze, rito di virtù cristiana e civile, di promessa e di esaltazione della vita, la celebrazione della giovinezza inquadrata nei ranghi del Partito, nell'annuale dei Fasci di Combattimento e quindi la ancor più maestosa e pensosa offerta al battaglione della fiamma di battaglia, «consegna resa maggiormente significativa della presenza, al rito di nozze, di due ordini di Camicie nere: friulane cadute in combattimento.

Il nome di Alberto Luizi, eroico comandante e padre generoso, ha echeggiato ieri di frequente nell'adunanza marziale e popolare. Il nome caro ai Friuli aveva ieri, come avrà sempre, la risonanza epica di una squilla di battaglia ed il valore di monito ed esempio astissimi.

Il rito nuziale

Il rito nuziale ha dato inizio alla luminosa giornata. Prozio agli felici ventidue vigorosi militi del 63. Battaglione CC. NN. attualmente mobilitati e che Cividale è lieta ed orgogliosa di ospitare da qualche settimana. Tra i vari di Militi appartenenti a vari Comuni della nostra provincia, che hanno voluto sanzionare con un rito celebrato dinanzi a Dio, alla Patria, ai commilitoni, la loro unione con donne friulane prescelte e compagne della loro vita. Queste ventidue coppie vanno ad aggiungersi alle dieci che hanno già celebrato pochi giorni or sono la loro unione, pure in Cividale. Ecco un Battaglione di CC. NN. che conta 32 militi fra i suoi militi. Deve essere questo un primato. E senza dubbio un esempio.

Alle ore 8.30 nell'antico Duomo di Cividale, dedicato alla Madonna Assunta, monsignor cav. V. Vantaggio, vescovo di Udine, ha presieduto il rito nuziale e la messa. Il Tempio era parato severamente a festa. Le ventidue coppie erano schierate tutt'intorno al coro centrale; lungo l'ampio scalone che porta all'altare maggiore, era stato steso un tappeto; nella navata centrale era schierato il Battaglione CC. NN. in armi, al comando del seniore cav. Emilio Stufferi. Mons. Liva era assistito dal cappellano del Battaglione, il cent. don Urban; il quale ha fatto omaggio alle spose di un libretto di devozioni.

In coro, assistevano alla toccante cerimonia il gen. Borghi comandante la Zona CC. NN. di Trieste, il com. Mossi comandante la 63. Legione e parecchi ufficiali della Milizia. Una folla enorme gravitava il vasto Tempio e seguiva commossa lo svolgersi dell'inconclusa cerimonia, resa ancor più toccante e suggestiva dalle note dell'organico suonato dal maestro arte del prof. don Forboscio e di un violino suonato con sentimento dal C. M. prof. Visentini, appartenente alla 63. Legione «Tagliamonte». E' stata suonata musiche del Cucuoli, di Schumann e del Varacini; all'entrata ed all'uscita degli sposi, è stata suonata la marcia nuziale di Mendelssohn. Dopo la cerimonia religiosa le coppie sono state salutate ai loro appartamenti sul sagrato del Duomo dagli applausi della folla mentre i militi, schierati su due fronti, alzavano il pugnale formando un lungo arco lucente, una marziale cornice d'onore per la letizia degli sposi.

Ciascuna coppia è quindi salita, accompagnata dai rispettivi genitori, nell'altare posto convenientemente a disposizione di ogni persona dei rispettivi paesi di residenza degli sposi. Al «Tamburino» quindi, a cura del Comando di Battaglione, è stato offerto agli sposi un rinfresco.

Ne frattempo in piazza Paolo Diacono, si erano andate formando le rappresentanze, i Fasci

della I. e II. Zona del Cividalese, i giovani Fascisti, le varie organizzazioni del Partito e si erano radunate nella tribuna, speciale autorità della Provincia. A lato della tribuna erano schierati gli Orfani delle CC. NN. dell'Istituto di Cividale, con un reparto armato e la fanfara; i reparti del Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Balilla con vessillo e rappresentanza in armi di preavverti, Marinai e Moschettieri. Sotto il Palazzo degli Uffici erano schierati i giovani fascisti delle due

zone. E' seguito quindi un ricevimento in Municipio, delle ventidue coppie di sposi, presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale e tutti le altre autorità. Alle spose, sono stati offerti in omaggio dei fasci di fiori, e le cameriere fasciste hanno offerto una artistica e pregevole medaglia a ricordo della eccelsa giornata che rimarrà indelebile, impressa nel loro ricordo, durante la loro vita di spose e di madri. Il rito ha quindi sciolto con il saluto al Re Imperatore, al Duca.

Il sole ha dato domenica mattina il suo splendido auspicio alla celebrazione di Augusta che, per iniziativa della Accademia di Udine e della Sezione friulana di storia patria, ha richiamato in Aquileia cospicue personalità anche dalle province contornanti. La città ravvivata da una carezza è stata lieta di accogliere gli ospiti tornati ad ammirare la antica vestigia del primo Impero che dalla nuova epoca imperiale traggono maggior luce di potenza e di grandezza.

L'omaggio ad Augusto s'inquadra nelle celebrazioni bimillennarie e, in Aquileia, ha assunto aspetto e significato particolari attingendovi profonda austerità.

In Municipio

L'adunata di autorità e di studio si è svolta nella sala maggiore del luminoso Municipio. Ricevuti dal Podestà cav. Fior, hanno onorato la manifestazione S. E. Orzi prefetto di Gorizia, il Vice Prefetto comm. dott. Frigo, il S. E. il Prefetto di Udine, il senatore Leitch e Murgurio, il generale Pasquali per il Comandante il Corpo di Armata di Trieste, l'ispettore di zona col. Colloredo per il Segretario Federale cav. Rinaldi, il vice Preside cav. Ing. Querini per il Preside comm. dott. Pagani, il vice Vicesse di U. prof. Gortani, il Provveditore agli Studi cav. uff. prof. Bortolotti, il camerata cav. Falaschini per il Municipio di Osoppo.

Gli enti promotori della celebrazione erano presenti insieme a numerosi iscritti, il cav. prof. Francesco Fattorelli Presidente dell'Accademia, e il comm. prof. bar. Enrico Murgurio, ed il co. Enrico del Torsolo per la sezione friulana di Storia Patria.

La consegna della Fiamma

La cerimonia ha inizio subito con il rito della benedizione alla nuova fiamma di combattimento impartita ed invocata poi con commosse e commoventi parole dal cappellano cont. don Urban il quale, dopo aver esaltato la fede in Dio ha sublimato l'amore di Patria e la sublimità dell'amore dei genitori, le virtù familiari, elevando un inno ai tre inscindibili concetti, destinati a far grande e potente la Nazione. Dopo il rito religioso, la nuova fiamma consacrata in Dio e dedicata alla Patria, viene consegnata al Comandante del Battaglione seniore Stufferi ed affidata all'alfiere C. M. Tessarini. Il sole che irrompe tra le nubi e invade la vasta e bella piazza, dà il primo bacio all'inscena che sfavilla, sollevata dalle sicure mani armate.

L'auspicio del Federale

Sale sull'apposita pedana infuocata, il Segretario Federale, un amplificatore diffonde nella vasta piazza le parole del gerarca. Il Console Rinaldi eleva il pensiero e memoria e grido a tutta la Milizia, associandovi nel ricordo ricognoscente i Volontari che in terra di Spagna lottano per un altissimo ideale. Rilevato il significato dell'offerta della fiamma di Combattimento, fiamma offerta con cuore generoso e pronto dalle donne fasciste cividalesi, ricorda il dovere che incombe a tutti i militi del 63. Battaglione d'Assalto di onorarla, difenderla e custodirla. Pasa quindi ad esaltare coloro che sono inquadrati nelle formazioni dei giovani Fascisti, ricordando come il 7. annuale della fondazione dei Fasci Giovanili non coincida casualmente, ma volutamente col rito guerriero tedesco di significato morale e spirituale, teste compiute. Conclude ponendo un saluto ai militi ed uno ai giovani fascisti che devono sentirsi fieri ed orgogliosi di far parte di una così potente e gagliarda organizzazione del Regime. Il Segretario Federale dà infine lettura del discorso tenuto

dal Duca ai giovani fascisti al termine del campo «Roma». Le parole del Capo assente, ma presente ad ogni adunata del popolo italiano, sollevano ondate di commozione e di ferocezza. La sua maschina propositiva: Roma dove, ancora una volta inorgoglioso come nei giorni di Roma sono pronti a tutte le prove. Col pugno saluto ai Re Imperatore e al Duca e con un memore saluto a tutti i Caduti della Rivoluzione, il rito ha termine.

E' seguito quindi un ricevimento in Municipio, delle ventidue coppie di sposi, presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale e tutti le altre autorità. Alle spose, sono stati offerti in omaggio dei fasci di fiori, e le cameriere fasciste hanno offerto una artistica e pregevole medaglia a ricordo della eccelsa giornata che rimarrà indelebile, impressa nel loro ricordo, durante la loro vita di spose e di madri. Il rito ha quindi sciolto con il saluto al Re Imperatore, al Duca.

Il sole ha dato domenica mattina il suo splendido auspicio alla celebrazione di Augusta che, per iniziativa della Accademia di Udine e della Sezione friulana di storia patria, ha richiamato in Aquileia cospicue personalità anche dalle province contornanti. La città ravvivata da una carezza è stata lieta di accogliere gli ospiti tornati ad ammirare la antica vestigia del primo Impero che dalla nuova epoca imperiale traggono maggior luce di potenza e di grandezza.

L'omaggio ad Augusto s'inquadra nelle celebrazioni bimillennarie e, in Aquileia, ha assunto aspetto e significato particolari attingendovi profonda austerità.

In Municipio

L'adunata di autorità e di studio si è svolta nella sala maggiore del luminoso Municipio. Ricevuti dal Podestà cav. Fior, hanno onorato la manifestazione S. E. Orzi prefetto di Gorizia, il Vice Prefetto comm. dott. Frigo, il S. E. il Prefetto di Udine, il senatore Leitch e Murgurio, il generale Pasquali per il Comandante il Corpo di Armata di Trieste, l'ispettore di zona col. Colloredo per il Segretario Federale cav. Rinaldi, il vice Preside cav. Ing. Querini per il Preside comm. dott. Pagani, il vice Vicesse di U. prof. Gortani, il Provveditore agli Studi cav. uff. prof. Bortolotti, il camerata cav. Falaschini per il Municipio di Osoppo.

Gli enti promotori della celebrazione erano presenti insieme a numerosi iscritti, il cav. prof. Francesco Fattorelli Presidente dell'Accademia, e il comm. prof. bar. Enrico Murgurio, ed il co. Enrico del Torsolo per la sezione friulana di Storia Patria.

La consegna della Fiamma

La cerimonia ha inizio subito con il rito della benedizione alla nuova fiamma di combattimento impartita ed invocata poi con commosse e commoventi parole dal cappellano cont. don Urban il quale, dopo aver esaltato la fede in Dio ha sublimato l'amore di Patria e la sublimità dell'amore dei genitori, le virtù familiari, elevando un inno ai tre inscindibili concetti, destinati a far grande e potente la Nazione. Dopo il rito religioso, la nuova fiamma consacrata in Dio e dedicata alla Patria, viene consegnata al Comandante del Battaglione seniore Stufferi ed affidata all'alfiere C. M. Tessarini. Il sole che irrompe tra le nubi e invade la vasta e bella piazza, dà il primo bacio all'inscena che sfavilla, sollevata dalle sicure mani armate.

L'auspicio del Federale

Sale sull'apposita pedana infuocata, il Segretario Federale, un amplificatore diffonde nella vasta piazza le parole del gerarca. Il Console Rinaldi eleva il pensiero e memoria e grido a tutta la Milizia, associandovi nel ricordo ricognoscente i Volontari che in terra di Spagna lottano per un altissimo ideale. Rilevato il significato dell'offerta della fiamma di Combattimento, fiamma offerta con cuore generoso e pronto dalle donne fasciste cividalesi, ricorda il dovere che incombe a tutti i militi del 63. Battaglione d'Assalto di onorarla, difenderla e custodirla. Pasa quindi ad esaltare coloro che sono inquadrati nelle formazioni dei giovani Fascisti, ricordando come il 7. annuale della fondazione dei Fasci Giovanili non coincida casualmente, ma volutamente col rito guerriero tedesco di significato morale e spirituale, teste compiute. Conclude ponendo un saluto ai militi ed uno ai giovani fascisti che devono sentirsi fieri ed orgogliosi di far parte di una così potente e gagliarda organizzazione del Regime. Il Segretario Federale dà infine lettura del discorso tenuto

Il Federale consegna i diplomi del Corso di preparazione politica

Il Segretario Federale, presente il Direttore del Guf e gli ufficiali del Comando dei Fasci Giovanili, ha consegnato domenica mattina i diplomi ai giovani che hanno partecipato al primo Corso di preparazione politica.

Il Segretario provinciale del Guf, camerata Pietro Feruglio ha riferito sulla attività svolta dai Corsi di preparazione politica. Quindi il Federale ha elogiato il camerata Feruglio che tanto si è prodigato per il buon andamento dei corsi elogiando pure i giovani allievi che parteciparono con successo alle lezioni impartite da docenti intelligenti ed appassionati.

La riunione si è conclusa col saluto al Duca.

Opera Balilla

Le organizzate che hanno frequentato il corso di pattinaggio a rotelle svolto dall'Opera Balilla durante l'anno XV, sono invitate a presentarsi alla Casa del Balilla - Ufficio Piccole e Giovani Italiane - per conoscere l'orario e le modalità degli allenamenti che si riprenderanno nella palestra della Casa del Balilla tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 a cominciare da oggi 12 ottobre.

Gli allenamenti prederanno l'interessante gara di campionati indetta dalla Presidenza dell'Opera Balilla che si svolgerà nei giorni 23 e 24 corrente.

Sono in palio doni e medaglie da assegnarsi alle organizzate

Le onoranze dei Granatieri alla Med. d'oro Spinucci

Domenica scorsa si è riunito in Udine il Direttorio del Comando di Compagnia, Sezione Granatieri delle «Vecchie Guardie» del Friuli, allo scopo di addìvere alla realizzazione del programma per le onoranze che saranno tributate in Flambro il 31 corrente alla memoria della Medaglia d'oro con Emidio Spinucci, ivi Caduto da eroe il 30 ottobre 1917.

Al rapporto, presieduto dal tenente Attilio Adami dei «Sette giurati» di Ronchi, presidente del Comitato esecutivo per le onoranze, hanno partecipato anche i comandanti di plotone - capi gruppo della provincia.

La cerimonia, la quale cade nel ventennale della morte della fulgida Medaglia d'oro, avrà carattere nazionale, per la partecipazione di rappresentanza della Brigata in armi e di tutte le Sezioni d'Italia. Essa culminerà con la inaugurazione di una busta in bronzo, opera dello scultore Pizzoni, dedicato alla memoria dell'indimenticabile Comandante del 2.0 Granatieri. Con la circostanza solenne sarà anche edito uno speciale numero unico.

La celebrazione di Augusto nello splendore della romana Aquileia

Operare un profondo distacco, mentre Augusto cerca di non rompere interamente la tradizione. Il suo principio ha infatti forme repubblicane. L'ideale di Cesare fu probabilmente un potere militare, ma esso conteneva in sé un grave pericolo: esso era quello delle introduzioni di idee asiatiche nella compagine romana. Augusto invece appare come il difensore delle tradizioni romane contro la minaccia orientale. Il culto per la romanità porta Augusto alla difesa della razza, della famiglia, della religione, della patria, di letterati, di storici, d'artisti.

Al suo indirizzo dobbiamo essere, in Europa, si formò una comunità di popoli, che ha l'fondamento della sua civiltà, nella idea dello Stato, del diritto, nel patrimonio letterario della romanità. Ancor oggi, - conclude S. E. Leitch - queste idee Augustee sono in gran parte il tessuto dell'età di oggi noi. Ancor oggi, il perentorio che combattiamo contro la difesa della razza, della famiglia, della religione, della patria, di letterati, di storici, d'artisti.

«Ma poiché il pugnale che fu piantato nel suo cuore non colpì il cuore di Roma, vi si associa il ricordo di Ottaviano erede politico di quella alla formazione del nuovo Stato. Roma che con le sue regioni divise ed ordinate da Augusto, uscite da Pinnio, dava l'idea esatta della unità e della potenza della penisola, di fronte alle altre province imperiali, aveva creato nell'Italia un centro capace di resistenza e di sviluppo prima della sua monarchia mondiale. Nel centro dell'Italia Roma, il gran cuore del mondo circumdeterraneo.

«Ora la potenza di questa Roma unificatrice sembra rinascere e il suo predominio pare non meno espresso dal gravitare di tante esigenze e di tanti interessi, comuni a più popoli, verso la nuova Roma dell'Italia Fascista.

«Con questa grande realtà davanti agli occhi l'Italia di Mussolini celebra il bimillenario di Augusto e vivvi applausi hanno salutato le nobili espressioni dell'Oratore.

La vita ad Aquileia all'epoca del Giulio-Claudio

Molto attesa era la parola del benemerito prof. Brusini, tanto eminente ed appassionato cultore degli studi sulla romanità di Aquileia. Egli parla della vita di questa grande città di Roma all'epoca della famiglia Giulio-Claudio. L'epoca, o almeno all'età splendida al tempo di Augusto che seppa dare a Roma l'opera tranquilli e basilari riforme d'ordine sociale, amministrativo e giuridico, il prof. Brusini esamina diffusamente gli aspetti e i riflessi dell'età di Augusto in Aquileia. Anzitutto ricorda che questa città fu la romana del suo tempo, e chiede quali siano i caratteri della sua grandezza, i motivi per i quali il suo nome rimase così celebre nel mondo. Agli occhi del contemporaneo egli ebbe soprattutto il merito di pace allo Stato romano dilaniato dalle discordie civili; ai posteri egli appare invece soprattutto come un grande costruttore. L'ora che si domanda se egli in questa sua opera sia stato originale, oppure se abbia semplicemente perseguito le idee del suo grande padre adottivo, Giulio Cesare; l'oratore ritiene che molte idee siano comuni come quella della impossibilità di una continuazione del regime oligarchico e della inevitabilità di una profonda riforma dello Stato; così l'idea di associare al governo le province più sicure, la cura per l'esercito e per i veterani, la politica sociale. In altri punti Augusto si stacca profondamente da Cesare. Così nel metodo usato nella

«Certamente il nostro - ha proseguito il Presidente dell'Accademia - non è soltanto un ritorno storico al passato, ma un tentativo di rivivere nel quadro del massimo tempio dell'Arte Lirica. Questo film vi farà rivivere con una mirabile sintesi, la gloriosa storia del più grande Teatro Lirico del mondo dove il nostro Risorgimento ebbe uno dei suoi centri più vivi, mentre i più immortali cori verdiani facevano straripare la contenuta passione patriottica. Ne sono interpetri Margherita Carosio - Nives Poli - Giuseppe Addobatti - Mario Ferrari - Olivia Fried - Bianca Stagno Bellinioni - il tenore Galiano Masini.

Direttore d'orchestra S. E. Pietro Mascagni e Franco Ghione. L'orchestra, il corpo di ballo e i cori del Teatro alla SCALA di Milano.

«Certo il nostro - ha proseguito il Presidente dell'Accademia - non è soltanto un ritorno storico al passato, ma un tentativo di rivivere nel quadro del massimo tempio dell'Arte Lirica. Questo film vi farà rivivere con una mirabile sintesi, la gloriosa storia del più grande Teatro Lirico del mondo dove il nostro Risorgimento ebbe uno dei suoi centri più vivi, mentre i più immortali cori verdiani facevano straripare la contenuta passione patriottica. Ne sono interpetri Margherita Carosio - Nives Poli - Giuseppe Addobatti - Mario Ferrari - Olivia Fried - Bianca Stagno Bellinioni - il tenore Galiano Masini.

Direttore d'orchestra S. E. Pietro Mascagni e Franco Ghione. L'orchestra, il corpo di ballo e i cori del Teatro alla SCALA di Milano.

«Certo il nostro - ha proseguito il Presidente dell'Accademia - non è soltanto un ritorno storico al passato, ma un tentativo di rivivere nel quadro del massimo tempio dell'Arte Lirica. Questo film vi farà rivivere con una mirabile sintesi, la gloriosa storia del più grande Teatro Lirico del mondo dove il nostro Risorgimento ebbe uno dei suoi centri più vivi, mentre i più immortali cori verdiani facevano straripare la contenuta passione patriottica. Ne sono interpetri Margherita Carosio - Nives Poli - Giuseppe Addobatti - Mario Ferrari - Olivia Fried - Bianca Stagno Bellinioni - il tenore Galiano Masini.

Direttore d'orchestra S. E. Pietro Mascagni e Franco Ghione. L'orchestra, il corpo di ballo e i cori del Teatro alla SCALA di Milano.

«Certo il nostro - ha proseguito il Presidente dell'Accademia - non è soltanto un ritorno storico al passato, ma un tentativo di rivivere nel quadro del massimo tempio dell'Arte Lirica. Questo film vi farà rivivere con una mirabile sintesi, la gloriosa storia del più grande Teatro Lirico del mondo dove il nostro Risorgimento ebbe uno dei suoi centri più vivi, mentre i più immortali cori verdiani facevano straripare la contenuta passione patriottica. Ne sono interpetri Margherita Carosio - Nives Poli - Giuseppe Addobatti - Mario Ferrari - Olivia Fried - Bianca Stagno Bellinioni - il tenore Galiano Masini.

Direttore d'orchestra S. E. Pietro Mascagni e Franco Ghione. L'orchestra, il corpo di ballo e i cori del Teatro alla SCALA di Milano.

Settimo cielo

... Su in alto, vicino alle stelle, era il nido dei due amanti... e la lunga scala era per loro quella del paradiso, quella che conduce al

... quando sono con te è come se arrivassi a toccare le stelle; questa è la felicità questo è il

Colosseo Mondiale Fox 1937-38

8-9 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

La più appassionata storia d'amore dello schermo:

Settimo cielo

Settimo cielo

Settimo cielo

Settimo cielo

Settimo cielo

Monfalcone e Trieste, scriveva, non usandone altro, la sua veglia longevità.

Il prof. Brusini accenna a fiorenti commercio di Aquileia il cui porto era per eccellenza il punto di snodiamento fra il commercio orientale e l'occidentale. Ma da che cosa deriva la conoscenza dell'età augustea di Aquileia? Il prof. Brusini fa risalire al rinvenimento archeologico: avanzi di palazzi, lapidi, pietre sepolcrali, iscrizioni. Oltre ai commerci erano fiorenti le industrie tra cui quella del ferro. Splendidi i mosaici di armoniosa policromia, di elegante disegno, di forte plasticità. Al tempo di Augusto erano sorte in Aquileia, grazie al procedimento dell'insufflazione del vetro soffiato qualche decennio prima, delle vetrate che esportavano i loro apprezzati prodotti nelle più lontane terre danubiane.

Altri segni della grandezza di Aquileia romana si hanno nella monumentalità delle opere pubbliche, nella maestosità delle tombe, dei mausolei, nella ricchezza dell'agricoltura. Era anche questa, uno dei capitali con cui Augusto si sforzava di ricondurre l'Italia del suo tempo a quei sani costumi che l'avevano reso forte e grande nel mondo.

Concludendo l'ascollatissimo discorso il prof. Brusini scioglie un inno alla grandezza di Aquileia romana ed al tempo d'Augusto in cui l'Italia aveva di fronte problemi uguali a quelli dell'Italia di Mussolini; si esige da ciascuno, tentando di indovinare sulla coscienza civile e morale dell'individuo, uno sforzo e il compito perfetto del dovere per la prosperità comune, per la grandezza della Patria. Combattere il celibato, accedere i matrimoni, favorire la profezione, restaurare la religione, rafforzare i valori sociali e morali, furono le cure principali dell'Imperatore. Nell'Italia di Mussolini, nel rinnovato clima imperiale, si ripetono ancora i problemi, si affrettano e si raggiungono, nel segno del Littorio, le risoluzioni.

Al prof. Brusini, che conclude magnificando la grandezza di Roma, si rivolge infine l'applauso caloroso dell'intero auditorio.

Nel pomeriggio i partecipanti alla celebrazione visitarono gli scavi, il Museo e la Basilica concludendo la giornata nella visione dei cimeli e delle vestigia che testimoniano nel secolo la grandezza di Roma.

Scuola di Dattilografia
10 dita con rilascio di diploma
Agenzia Elios Ortolani - Udine
Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20

SPETTACOLI
Cinematografi
ODEON - CONDOTTIERI - Rivocazione dello spirito guerriero della nostra razza, attraverso una pagina d'amore, d'eroismo, di gloria. Colosio Italiano. Ultima trionfale ripresa. Ore 17.
SAVOIA - PROPRIETA' RISERVATA - Il film della gioia e dell'amore con Jean Harlow, Robert Taylor. Segue disegno a colori «Il pulcino smarrito». Ore 17.
IMPERO - CIN-CIN - Una bizzarra avventura nella Cina misteriosa vissuta da Shirley Temple e dalla coppia amorosa Robert Joung, Alice Faye. Novità. Successo. Ore 17.
GEORGINI - DRAMMA PER TELEVISIONE - Realizzazione superba e geniale che vi radiotrasmetterà il brivido che vi scuolerà il cuore. Inter Bela Lugosi. Novità. Ore 17.

Tiratura Direzione... 1-15
Redazione e Amministrazione... 6-30
Pubblicita... 6-30

LA SAGRA DELL'UVA

Letizia di grappoli e fantasie popolari

La giornata, bellissima, ha chiamato sul pendio del Castello una vera folla che già alle 14 si asseppava per ingrossare sempre più numerosa man mano che si avvicinava l'ora del corteo. Sul palco, le autorità e la giuria.

Gioia di bimbi in Piazza XX Settembre

Per la prima volta un rilevante numero di bambini ha partecipato giocondamente alla festa della uva, affollando l'ampia Piazza XX Settembre ove ben mille duecento sacchetti — allineati sui banchi addobbati di tricolore — attendevano di essere distribuiti.

Festa scolastica alle professionali di Colugna

Simpatica nella sua semplicità, riesce sempre la festa d'aperta vista, un'occasione scolastica nella scuola professionale di Colugna perche da modo, una volta l'anno, di avvicinare i buoni congiunti alle autorità e benefattori, nella stessa unità d'intenti e nello stesso animo alla scuola che annualmente accoglie nuovi alunni.

I promossi all'Istituto commerciale mercantile

La presidenza dell'Istituto commerciale mercantile di Topo Wassermann, con avviso esposto all'albo della Scuola, comunica i risultati degli esami della sessione autunnale.

Assemblea del Sindacato provinciale geometri

Si ricorda agli interessati che giovedì prossimo 14 corrente alle ore 14 avrà luogo, nella sala dell'Unione Professionisti e Artisti, in via Aquileia 3, la annunciata assemblea generale del Sindacato fascista geometri.

La costituzione del reparto arditi

Per disposizione delle superiori gerarchie, la Sezione arditi viene trasformata in reparto di cui il magg. cav. Luchini assume il comando. Gli arditi verranno inquadrati in plotoni comandati da ufficiali. Saranno costituiti un plotone di mutilati e una centuria ardita nella M.V.S.N.

Estrazione della lotteria al Dopolavoro "S. Domenico"

A cura della Sezione dell'O. N. Dopolavoro del I. Gruppo Rionale "Pio Pischiutta", Settore S. Domenico, il giorno 28 ottobre alle ore 16 verrà estratta in quel Villaggio, la lotteria i cui premi, messi in patto, sono: una bicicletta da uomo, una macchina da cucire, una batteria da cucina in alluminio.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli» Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria dell'avv. Mario Bertacoli: Mario e Lidia Comessatti, L. 50.

IL GIORNO

Calendario Martedì, 12 ottobre (1937-80), S. Serafino. Il Tempo L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore: Ore 19 del giorno 11: temperatura massima 16,9; minima 10,8 — Pioggia mm. 2,7.

Si frattura una tibia cadendo in casa

La cinquantacinquenne Teresa Tamburlini di via Girardini, cadendo accidentalmente in casa, riportava la frattura della tibia sinistra. E' stata ricoverata all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Infortunio ciclistico di un muratore

Il muratore Virginio Virgili di anni 49 da Passignano di Prato veniva medicato ieri mattina al nostro Ospedale per una ferita da tagliata cadendo accidentalmente nella bicicletta. Ne avrà per 8 giorni.

Orario ferroviario

Table with train schedules for Trieste, Venezia, Tarvisio, and Arrivi. Columns include destination, departure times, and arrival times.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with birth, death, and marriage statistics for October 11-1937. Includes weekly summary from Sept 27 to Oct 3.

Latte con colostro

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore la lattivendola Emilia Romanelli di anni 46 di via Pradamano, perche vendeva latte contenente colostro.

Sommari di Riviste

Omnibus di questa settimana pubblica: «La terra promessa dei volti» di Mario Missiroli; «Storia del Khan» di Carlo Bedini; «I primi italiani in Giappone» di P. G. Jansen; «Il romanzo delle anguille» di Guido Zorzi; «Via R. di Bixio» di Manlio Lodi; «Il musicista Kalma» racconto di Karel Ciapek; «Nascita di un avvocato» di Massimo Albertini; «Avvenire del Bafo» di Adriano Greco; «Giovanni Verga» di D. H. Lawjence; «Quaranta Signori» di L. Adelfio alle schede; «I generici» di Silvio Lanzi; «Nuovi film: «I Condotieri» di Mirio Pannunzio; «L'ombrellino viola» romanzo di Tito A. Spagnol; «Palchetti Romani» Govio di Alberto Savinio; «La Crociera della Vespucci» di Mario Cesarini; «Dopo il diluvio» di Bruno Barilli; «13 giorni di battaglia» di Raffaello Patuelli.

Per combattere l'obesità

occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO DI VALS o resoro durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regola le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo.

Ditta Luigi Mantelli

UDINE - Via Cavour 5 Ingrosso QUADERNI copertine nere, 20 fogli L. 0.60 - id. 30 fogli 0.75 - id. 50 fogli 1.10 - id. semplice 8 fogli 0.15 e mezzo - id. 16 fogli 0.27 - id. 20 fogli 0.40 - Quaderni Stenografici 0.35 - id. Musica 0.35 - id. Commerciale 15 fogli L. 1. - id. Calligrafia 0.40 - Galmari tascabili 1.40 - Portapenne grossi 0.25 - Matite Presbitero 0.25 - id. Souvenir 0.15 - id. Stenografia 0.50 - id. per compassi 0.45 - Compendio matite 0.10 - Carta assorbente pesante 0.30 - id. foderare libri, 0.70 - Gingham 2 - Squadre cent. 23 lire 1 - Righe cent. 60 lire 0.50

Accumulatori Hensemberger

Depositaro Garage Clocchiatti UDINE - Via Treppo 22 Tel. 41

IL PIU ECONOMICO ED IGIENICO SISTEMA DI RISCALDAMENTO PER ABITAZIONI, UFFICI, SCUOLE ECC. - RINOMATE STUFE ORIGINALI

BECCHI Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria. La preferenza che le STUFE ORIGINALI BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. GRANDE VARIETA DI MODELLI E GRANDEZZE - PREZZI FISSI AGGIORNATI

PERRAMENTA FRIULANA - UDINE

VIA NAZARIO SAURO N. 6 Maestro permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre N. 9 (portici Palazzo Kechler)

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

La festa dell'uva i premiati

Si è svolta domenica la VII festa dell'uva, la quale ha dato risultati disastrosi, ma non soddisfacenti. Ciò è dovuto al fatto che le piogge precedenti hanno danneggiato il raccolto; il prodotto è stato scarso e la festa troppo in ritardo in relazione allo stesso. Tuttavia i nostri negozianti in frutta hanno saputo adattare convenientemente le loro botteghe a tipo vendemmiale, esponendo della bella ed ottima uva. Pure le altre vetrine erano illuminate e disposte con buon gusto e parecchie, grazie espositrici del frutto festeggiato.

La Giuria ha passato in rassegna le mostre d'uva sabato sera e ha assegnato i seguenti premi: 1. premio a Felmo Pietro di Vittorio (lire 90 e diploma); 2. premio a Prati Giuliano (lire 50 per ciascuno e diploma); 3. premio a Marcolini Iole (lire 50 per ciascuno e diploma); 4. premio a Maruzzo Silvia, Rucelli Germana e Busetto Attilia.

I premi in denaro e i diplomi verranno distribuiti a cura della delegazione fascista dei commercianti.

Nel Nucleo Universitario
Sabato sera alla Casa del Fascio, presente il segretario del Guf friulano, dott. Pietro Feruglio e gli universitari del Nucleo di Pordenone, si è svolto lo scambio della consegna fra il fiduciario uscente prof. Achille Baldissera e il nuovo fiduciario, camerata Ferruccio Valbusa.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal dott. Feruglio, il camerata Baldissera ha rassegnato l'attività svolta dal Nucleo pordenonese durante l'anno XV, sia nel campo della cultura e della propaganda, come in quello sportivo. Accennò alla attività dei singoli universitari, in particolare del dott. Giorgio Imperatori, ora lettore di letteratura italiana all'università di Stoccarda, e dei camerati che parteciparono ai Littorali della Cultura e dello Sport.

Dopo brevi parole del camerata Valbusa, sostanzialmente programmatiche, il dott. Feruglio ha concluso elogiando l'opera del Nucleo pordenonese prima sempre tra i Nuclei della Provincia, beneaugurando per l'avvenire.

La simpatica riunione goliardica si chiuse con un formidabile «A noi!» all'indirizzo del Duce.

All'Ente di Assistenza
All'Ente comunale di Assistenza che, per provvida legge fascista, concentra in sé le presistenti istituzioni a fine benefico unificando le iniziative per il più razionale svolgimento dell'attività assistenziale, sono pervenute in questi giorni le elargizioni della Cassa di Risparmio di Udine in memoria del compianto Presidente avv. gr. uff. Bertinotto lire 1000; Giovanni Fantin in memoria del defunto zio lire 1000; Angelo Fantin e famiglia id. lire 500; Maria Gasparini ved. Fantin id. lire 200.

Il Podestà Presidente e il Comitato d'amministrazione dell'Ente, i quali con incessante interessamento attendono alla attuazione di un'importante programma di assistenza, additano alla pubblica riconoscenza i beneficati e i loro esecutori, ringraziando con riconoscenza l'Ente comunale di Assistenza che si propone di svolgere, specialmente nella prossima primavera, a sollievo delle famiglie bisognose.

Le oblazioni vanno versate alla sede dell'Ente in piazza della Motta presso la ex Congregazione di Carità e Casa di Ricovero.

Offerte al Fascio Femminile
Hanno offerto pro «guardaroba della carità» del Fascio femminile: la co. Silvia di Porcia e Brugnera Gherardini lire 100, la co. Lidia Cattaneo Civran lire 100, la co. Elena Cattaneo Bazzz un pacco d'indumenti, il Fascio femminile sentimamente ringraziata.

CORDENONS
Offerte pro Organo
Turrin Fortunato lire 25; Cesare De Piero 25; Angelo Biglieri 15; Angelo Del Zotto 15; Giuseppe Turrin e moglie 10; Fratelli Turrin fu Domenico 300; Rosa De Zan 10; Antonio Ius 15; Salute Pasa 20; Rizziere De Cesare 5; Luigi Vignaduzzi 12.50; Maria Piva 6; Angela Scian vad. Moras 6; Caterina Zerio 10; Giuseppe Brunetta 10; Angelo Del Pup 10; Giovanni Bozzer fu Domenico 10; Domenico Baradelli 3; Angelo Cozzarini 12.50; Federico Moras 6; Davide e Giuditta Del Pup 12.50; Osvaldo Vivian 30; Eugenio Verin 20; Gaiotti 60; Giuseppe Rossi 50; Giovanni Tosi 8; Rosa Viganò 20; Luigi Sani 12.50; Luigi Del Zotto fu Beniamino 12.50; Giuseppe D'Andrea 20; Vittoria Tombarzi 12.50; Luigi Gardonio 10; Antonio Moras 12.50; Eufemia D'Andrea 6.25; Armellina Moras 6.25; Manuzio Alberti 60; Agostino Poles 8; Giuseppe Poles 2; Giovanni Manfrin 40; Giacinto Paulon 5; Antonio Meneghin 2.50.

PRATA di Pordenone
La morte di una buona signora
Sabato sera, improvvisamente si spense la buona e pia signora Margherita Burmann in Torino, tra lo strano del marito e dei parenti che l'assistevano. La improvvisa scomparsa della signora Tonal ha destato in tutta la cittadinanza vivo cordoglio ed in pari tempo penosa impressione in quanto che la defunta per la sua bontà, generosità e larga carità era circondata da tutto il paese di una vera sincera simpatia, stima ed affetto.

La defunta aveva solo 60 anni, ma essa gli portava così tanto bene che ne dimostrava neanche 50 e tale fioridezza era anche effetto del suo carattere aperto, gioviale e sempre allegro.

I solenni funerali della compianta signora per la partecipazione di parenti, amici, amiche e cittadinanza di ogni ceto, riuscirono veramente grandiosi.

Al marito camerata Angelo Tonal, Segretario di questo Dopoposto, obbito così prematuramente della sua cara compagna, presentiamo da queste colonne le nostre sentite condoglianze.

Cronaca di Gemona

VII Annuale dei Fasci Giovanili
Questa città sulla dell'altipino e dell'aromatato, che ha dato in ogni circostanza i suoi migliori combattenti, Gemona che è fiera di ospitare il Comando della 55^a Legione Alpina, questa bella e balda Legione, ha celebrato domenica con cerimonia austera e prettamente militare, l'annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Tutta la gioventù del Littorio di questa zona è passata per le vie della città portando un'ondata d'entusiasmo e di vita intensa.

L'adunata ebbe luogo alle ore 8 nel cortile della Casa del Littorio dove tutti i Giovani Fascisti del Mandamento venivano inquadrati in Centurie al comando dell'A.S.C.M. Lino Merluzzi comandante di questo Fascio Giovanile, il quale presentò la forza all'Ispettore di Zona Ezio de Carli. Alle ore 8.30 un picchetto armato con in testa la fanfara del F. G. di Artega, che ha prestato un ottimo servizio per tutta la mattinata, si recava a deporre una corona al monumento ai Caduti della grande guerra ed un mazzo di fiori davanti al ricordo marmoreo al Caduto della Rivoluzione fascista, Alfredo Giorgini alla Caserma della 55^a Legione.

Alle ore 9 tutti i reparti schierati in formazione di fianco venivano presentati con lo specchio della forza, al Maggiore Comandante il Circolo della R. G. di Finanza cav. Attilio Maggio, il quale passò in rassegna le forze convenute.

Il Comandante dei Fasci Giovanili dava quindi lettura dell'ordine del giorno fatto dal Duce il 5 settembre scorso ai Prati Giuliani. Un'interminabile ovazione saluto quindi alla voce il Gagliardetto di questo Fascio che era scortato da fascisti della vecchia guardia.

Alle ore 9.30 tutte le autorità si recavano in piazza Umberto I^o ove assistettero allo sfilamento delle Centurie e di una formazione dell'O. N. Balilla.

Era l'autorità intervenuta notavansi: il Comandante il Circolo della R. G. di Finanza magg. Maggio, il Comandante il Presidio Militare cap. Cucchini, il 1^o Centurione Pasini anche per il Console Comandante la 55^a Legione, assente per servizio, l'Ispettore di Zona sig. de Carli, il Podestà cav. Antonelli, il Commissario del Fascio dott. Simionetti, il C. M. Tita Presidente dell'O.N.B., il C. M. Mastini Direttore del Corso Preliminare, il Maresciallo del CC. RR. Preziosi, il Maresciallo della Milizia Forestale Zampese, ecc.

Cronaca di Tarcento

Il VII Annuale dei Fasci Giovanili
Domenica mattina è stato solennemente celebrato il VII Annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento con un raduno di Zona a cui hanno partecipato, oltre al Fascio locale, quelli di Tricesimo, Nimis, Magnano, Treppo Grande e Lusevera. Erano pure presenti una compagnia di alpini del battaglione «Gemonas», un manipolo della M. V. S. N. ed uno dell'avanguardia.

Alla cerimonia hanno assistito il Seniore cav. Gino Mosca, comandante del Presidio della Milizia, l'Ispettore di Zona del P. N. F. Carlo Ceschia, il cap. avv. D'Alessandro in rappresentanza del Comandante del presidio militare, con gli ufficiali del presidio, il delegato del Podestà Francesco Tosi, il Presidente dei Combattenti cav. dott. Janigot, il vice Presidente dei Mutuati, il C. M. Giofrè vice Presidente del Comitato Balilla, i capi gruppo degli Alpini e dei Fanti in congedo, il rag. Grisolia, presidente della Pro Tarcento, i capi settore ed i capi nucleo del Fascio e molti altri, nonché tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili.

Dopo che il C. M. Balistich rese gli onori presentando la forza al Seniore Mosca, questi ordinò il saluto al Re Imperatore ed al Duce e accompagnò dal cap. D'Alessandro e dall'Ispettore di Zona passò in rassegna i reparti, mentre il plotone tipo del locale F. G. C. presentava le armi e la fanfara suonava l'Inno dei Giovani fascisti. Quindi il C. M. Martini di Tricesimo diede lettura dell'elogio rivolto dal Duce ai Giovani fascisti e diede comunicazione della brillante vittoria della locale squadra della sezione di tiro a segno - della quale fanno parte anche due nostri Giovani fascisti - che si è classificata seconda nelle gare nazionali, invitando i giovani a frequentare con passione le lezioni di tiro.

I reparti si ritirarono infine, dinanzi alle autorità, rendendo nel contempo omaggio al Monumento ai Caduti.

Dopo la cerimonia la fanfara del locale Fascio Giovanile tenne concerto in piazza Littorio.

Cronaca di Latisana

La medaglia d'argento all'Opera Balilla
Il Comitato comunale dell'Opera Balilla di Latisana ha ricevuto il diploma d'argento assegnato dall'onor. Presidenza Centrale per l'ottima classifica nel VI. Concorso Nazionale di Educazione domestica.

Il VII Annuale dei Fasci Giovanili
Alla presenza di tutte le autorità del Mandamento con a capo l'Ispettore di Zona del Partito di Gregoratti, ieri mattina Latisana ha solennemente celebrato il VII Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili con una cerimonia prettamente fascista, vibrante di fede e di virile entusiasmo.

In mattinata mentre in piazza Roma affluivano tutti i Giovani fascisti del Mandamento, la banda cittadina ha attraversato le vie cittadine al suono di inni patriottici. Alle ore 10, piazza Roma rigurgitava di Giovani fascisti e di altre organizzazioni del Regime. Si è formato un corteo preceduto dalla banda cittadina, dalle autorità, tra le quali abbiamo notato oltre all'Ispettore di Zona, tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento, i Podestà, i Comandanti dei Fasci Giovanili della Zona, il Cent. Scarpa della Milizia, il presidente dell'Opera Balilla ecc., da un reparto di formazione di organizzati dell'Opera Balilla agli ordini del m.o. Portale, e dai Giovani fascisti e premilitari.

Il corteo è sfilato davanti al monumento ai Caduti deponendo in omaggio ai morti gloriosi una corona di fiori. I Giovani fascisti schierati in piazza Roma sono stati passati in rivista dal magg. Rosano, Comandante il 63. Battaglione «Cirene», dal magg. Chimenti comandante del Presidio Militare di Latisana, dal Commissario Prefettizio geom. Visentin e da tutte le altre autorità. Terminata la rivista, l'Ispettore di Zona ha dato lettura del discorso pronunciato dal Duce ai Prati Giuliani il 5 settembre XV al termine del Campo «Roma».

La patriottica cerimonia, alla quale ha fatto cornice un folto pubblico, è terminata con un possente saluto al Re e al Duce e doppi tutti i reparti dei Giovani fascisti al canto di canzoni patriottiche e in uno schietto cameratismo hanno fatto ritorno alle proprie sedi di provenienza. Dopo la cerimonia tutte le autorità presenti alla celebrazione del VII Annuale dei Fasci Giovanili, ufficiali del Battaglione «Cirene», del Presidio Militare e della Milizia, sono stati convocati presso la Casa del Fascio dove l'Ispettore di Zona ha rivolto agli ufficiali del Battaglione «Cirene» parimente per la Libia, il saluto cameratismo delle Camicie nere della Basea Friulana, inneggiando alle maggiori glorie dell'Italia fascista. Ha risposto a nome di tutti gli ufficiali il magg. Rosano che, dopo aver ringraziato il rappresentante del Partito per il suo cordiale saluto, con belle e vibranti parole di amor patrio ha esaltato il valore del soldato italiano sempre ed ovunque vittorioso. Il saluto al Re e al Duce ha fatto termine alla bella e patriottica riunione.

Seduta Comitato O. B.
Presso la Casa Balilla «Morganati» venerdì sera si riunì il Comitato Comunale dell'Opera per lo svolgimento di un lungo ordine del giorno. Vennero proposte e discusse varie questioni d'ordine organizzativo e finanziario.

Il Presidente C. M. Luciano Tita propose, e la proposta venne approvata all'unanimità, di rinnovare i voti di sincero plauso all'indirizzo del cavaliere del lavoro Antonio Morganati, che ha fatto aggiunto, ai tanti già conseguiti, un nuovo titolo di benemerita nei confronti dell'Opera Balilla, col donare tutto il mobilio nuovo per l'arredamento della Casa Balilla, e nel plauso va unito il figlio suo ing. Enea che ha regalato tutte le tende per le finestre e le porte a vetri.

Poiché il presidente ebbe calde espressioni di saluto, di plauso, di ringraziamento e di augurio verso il camerata Adriano Morganate che lascia Gemona per Udine, dopo aver dato attivamente ed apprezzata opera a pro di tutte le Istituzioni fasciste gemonensi ed in specie in seno all'Opera Balilla.

Seconda coscrizione
Domenica gli appartenenti alla classe 1897 hanno festeggiato il loro quarantesimo anno di vita, la seconda coscrizione.

Alle 8, favoriti da una giornata di sole, incolonnati si recarono a Glesuete, dove il prof. Giuseppe Marchetti, già ufficiale dei Granatieri in A. O., celebrò la Messa all'altare della Madonna della Pace; poscia depositarono una corona d'alloro al monumen-

Palmanova

La celebrazione della fondazione dei Fasci Giovanili
Domenica alle ore 10, alla presenza delle autorità cittadine e dei Fasci giovanili confluiti dai paesi vicini, è stato celebrato il settimo Annuale della fondazione dei FF. GG. C. il c. m. Augusto Quarantotto, dopo aver illustrato le finalità dell'organizzazione e l'odierno inquadramento, ha letto il discorso pronunciato dal Duce ai Prati Giuliani al termine del campo «Roma».

BICINICO

Nel Fascio Giovanile
Domenica mattina i Giovani Fascisti del luogo, prettamente inquadrati ed equipaggiati con nuove divise, si recarono a Palmanova per partecipare alla cerimonia ed alla rivista del VII Annuale della fondazione del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel pomeriggio i nostri Giovani Fascisti prestarono servizio di ordine sportivo nel circuito ciclistico Gran Premio Mortigliano.

BUIA

La festa di beneficenza
Come abbiamo annunciato, nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo una grande Festa di Beneficenza pro fascista del Duomo.

Il Comitato organizzatore è stato formato dal Podestà nob. Renzo Barnaba, dal Segretario del Fascio cav. Matteo Savoniti, e dai signori gr. uff. Pietro Francescato, geom. Ascanio Papinutti, rag. Quinto Cividini, pittore Enrico Ursella, i maestri Vitati e Piemonte, Mario Nicolosi e Giuseppe Ursella.

Il Comitato ha provveduto allo acquisto dei seguenti doni: 1. tavolo e macchia da cucire a pedale «Singer», 1. bicicletta da uomo e una da donna, 1. aratro.

La Segreteria di Stato di S. S. ha inviato un artistico Crocifisso, i Principi di Piemonte un orologio da tavolo, S. E. il Prefetto un servizio da caffè, S. E. l'Arcivescovo un medaglione, mons. Luigi Quaragnassi Vicario Generale 2 medaglie d'argento, mons. Arciprete di Buia i sveglia e servizio piatti per sei persone, Umberto Magistris servizio bicchieri e bicchierini, Mario Cassetti un bimba di un anno e un tegame vestito per uomo, Ditta M. Savoniti, Colroipio 4 bottiglie Sciropi.

Palazzo

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

PRECENICO

Per le persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla
La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, ha conferito a questo Comitato Comunale, diploma con medaglia d'argento per gli elaborati esposti al Concorso nazionale di economia domestica Anno XIV.

CASARSA

Beneficenza
In occasione delle nozze del medico Comunale camerata Mario Sotio, sono pervenute al locale Ente Comunale di Assistenza, le seguenti offerte: sig. Michele Sotio lire 100; Società di M. S. 20.

PASIAN DI PRATO

Nomina
La C. M. Giovane Italiana Amelia Cutini la quale ha frequentato il corso estivo presso l'Accademia femminile fascista di educazione fisica di Orvieto ha conseguito con ottimo voto il grado di capo centuria. Felicitazioni.

Arresto

I nostri carabinieri hanno ieri proceduto all'arresto di tale Pietro Bianchi di cui, imputato di vari furti nel Pordenonese.

Cinema

Oggi martedì al Teatro Sociale l'Ente presenta «Ballatine», romanzo d'amore a ritmo di danza con Silvana Iachino e Laura Nucci. — Giovedì il capolavoro dell'Universal Film «L'Uomo Invisibile».

BUIA

La festa di beneficenza
Come abbiamo annunciato, nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo una grande Festa di Beneficenza pro fascista del Duomo.

Il Comitato organizzatore è stato formato dal Podestà nob. Renzo Barnaba, dal Segretario del Fascio cav. Matteo Savoniti, e dai signori gr. uff. Pietro Francescato, geom. Ascanio Papinutti, rag. Quinto Cividini, pittore Enrico Ursella, i maestri Vitati e Piemonte, Mario Nicolosi e Giuseppe Ursella.

Il Comitato ha provveduto allo acquisto dei seguenti doni: 1. tavolo e macchia da cucire a pedale «Singer», 1. bicicletta da uomo e una da donna, 1. aratro.

La Segreteria di Stato di S. S. ha inviato un artistico Crocifisso, i Principi di Piemonte un orologio da tavolo, S. E. il Prefetto un servizio da caffè, S. E. l'Arcivescovo un medaglione, mons. Luigi Quaragnassi Vicario Generale 2 medaglie d'argento, mons. Arciprete di Buia i sveglia e servizio piatti per sei persone, Umberto Magistris servizio bicchieri e bicchierini, Mario Cassetti un bimba di un anno e un tegame vestito per uomo, Ditta M. Savoniti, Colroipio 4 bottiglie Sciropi.

Palazzo

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

PRECENICO

Per le persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla
La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, ha conferito a questo Comitato Comunale, diploma con medaglia d'argento per gli elaborati esposti al Concorso nazionale di economia domestica Anno XIV.

CASARSA

Beneficenza
In occasione delle nozze del medico Comunale camerata Mario Sotio, sono pervenute al locale Ente Comunale di Assistenza, le seguenti offerte: sig. Michele Sotio lire 100; Società di M. S. 20.

PASIAN DI PRATO

Nomina
La C. M. Giovane Italiana Amelia Cutini la quale ha frequentato il corso estivo presso l'Accademia femminile fascista di educazione fisica di Orvieto ha conseguito con ottimo voto il grado di capo centuria. Felicitazioni.

Palmanova

La celebrazione della fondazione dei Fasci Giovanili
Domenica alle ore 10, alla presenza delle autorità cittadine e dei Fasci giovanili confluiti dai paesi vicini, è stato celebrato il settimo Annuale della fondazione dei FF. GG. C. il c. m. Augusto Quarantotto, dopo aver illustrato le finalità dell'organizzazione e l'odierno inquadramento, ha letto il discorso pronunciato dal Duce ai Prati Giuliani al termine del campo «Roma».

BICINICO

Nel Fascio Giovanile
Domenica mattina i Giovani Fascisti del luogo, prettamente inquadrati ed equipaggiati con nuove divise, si recarono a Palmanova per partecipare alla cerimonia ed alla rivista del VII Annuale della fondazione del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel pomeriggio i nostri Giovani Fascisti prestarono servizio di ordine sportivo nel circuito ciclistico Gran Premio Mortigliano.

BUIA

La festa di beneficenza
Come abbiamo annunciato, nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo una grande Festa di Beneficenza pro fascista del Duomo.

Il Comitato organizzatore è stato formato dal Podestà nob. Renzo Barnaba, dal Segretario del Fascio cav. Matteo Savoniti, e dai signori gr. uff. Pietro Francescato, geom. Ascanio Papinutti, rag. Quinto Cividini, pittore Enrico Ursella, i maestri Vitati e Piemonte, Mario Nicolosi e Giuseppe Ursella.

Il Comitato ha provveduto allo acquisto dei seguenti doni: 1. tavolo e macchia da cucire a pedale «Singer», 1. bicicletta da uomo e una da donna, 1. aratro.

La Segreteria di Stato di S. S. ha inviato un artistico Crocifisso, i Principi di Piemonte un orologio da tavolo, S. E. il Prefetto un servizio da caffè, S. E. l'Arcivescovo un medaglione, mons. Luigi Quaragnassi Vicario Generale 2 medaglie d'argento, mons. Arciprete di Buia i sveglia e servizio piatti per sei persone, Umberto Magistris servizio bicchieri e bicchierini, Mario Cassetti un bimba di un anno e un tegame vestito per uomo, Ditta M. Savoniti, Colroipio 4 bottiglie Sciropi.

Palazzo

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

PRECENICO

Per le persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla
La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, ha conferito a questo Comitato Comunale, diploma con medaglia d'argento per gli elaborati esposti al Concorso nazionale di economia domestica Anno XIV.

CASARSA

Beneficenza
In occasione delle nozze del medico Comunale camerata Mario Sotio, sono pervenute al locale Ente Comunale di Assistenza, le seguenti offerte: sig. Michele Sotio lire 100; Società di M. S. 20.

PASIAN DI PRATO

Nomina
La C. M. Giovane Italiana Amelia Cutini la quale ha frequentato il corso estivo presso l'Accademia femminile fascista di educazione fisica di Orvieto ha conseguito con ottimo voto il grado di capo centuria. Felicitazioni.

Da Cervignano

L'annuale dei Fasci Giovanili
Domenica alle ore 10 si è svolta la celebrazione del VII Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili alle autorità locali. I Giovani fascisti militarmente inquadrati si sono recati, con a capo il comandante e gli ufficiali, al monumento dei Caduti ove hanno deposto un fascio di fiori freschi con i colori di Roma.

Il comandante ha quindi letto agli adunati le parole pronunciate dal Duce ai Prati Giuliani il 5 settembre XV al termine del Campo Roma. Gli ufficiali del Comando del Fascio Giovanile si sono poi recati al Comando del Presidio Militare di Cervignano per recare il saluto, a nome dei Giovani fascisti cervignanesi, al comandante del Presidio.

BICINICO

Nel Fascio Giovanile
Domenica mattina i Giovani Fascisti del luogo, prettamente inquadrati ed equipaggiati con nuove divise, si recarono a Palmanova per partecipare alla cerimonia ed alla rivista del VII Annuale della fondazione del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel pomeriggio i nostri Giovani Fascisti prestarono servizio di ordine sportivo nel circuito ciclistico Gran Premio Mortigliano.

BUIA

La festa di beneficenza
Come abbiamo annunciato, nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo una grande Festa di Beneficenza pro fascista del Duomo.

Il Comitato organizzatore è stato formato dal Podestà nob. Renzo Barnaba, dal Segretario del Fascio cav. Matteo Savoniti, e dai signori gr. uff. Pietro Francescato, geom. Ascanio Papinutti, rag. Quinto Cividini, pittore Enrico Ursella, i maestri Vitati e Piemonte, Mario Nicolosi e Giuseppe Ursella.

Il Comitato ha provveduto allo acquisto dei seguenti doni: 1. tavolo e macchia da cucire a pedale «Singer», 1. bicicletta da uomo e una da donna, 1. aratro.

La Segreteria di Stato di S. S. ha inviato un artistico Crocifisso, i Principi di Piemonte un orologio da tavolo, S. E. il Prefetto un servizio da caffè, S. E. l'Arcivescovo un medaglione, mons. Luigi Quaragnassi Vicario Generale 2 medaglie d'argento, mons. Arciprete di Buia i sveglia e servizio piatti per sei persone, Umberto Magistris servizio bicchieri e bicchierini, Mario Cassetti un bimba di un anno e un tegame vestito per uomo, Ditta M. Savoniti, Colroipio 4 bottiglie Sciropi.

Palazzo

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

PRECENICO

Per le persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla
La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, ha conferito a questo Comitato Comunale, diploma con medaglia d'argento per gli elaborati esposti al Concorso nazionale di economia domestica Anno XIV.

CASARSA

Beneficenza
In occasione delle nozze del medico Comunale camerata Mario Sotio, sono pervenute al locale Ente Comunale di Assistenza, le seguenti offerte: sig. Michele Sotio lire 100; Società di M. S. 20.

PASIAN DI PRATO

Nomina
La C. M. Giovane Italiana Amelia Cutini la quale ha frequentato il corso estivo presso l'Accademia femminile fascista di educazione fisica di Orvieto ha conseguito con ottimo voto il grado di capo centuria. Felicitazioni.

Da Cervignano

L'annuale dei Fasci Giovanili
Domenica alle ore 10 si è svolta la celebrazione del VII Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili alle autorità locali. I Giovani fascisti militarmente inquadrati si sono recati, con a capo il comandante e gli ufficiali, al monumento dei Caduti ove hanno deposto un fascio di fiori freschi con i colori di Roma.

Il comandante ha quindi letto agli adunati le parole pronunciate dal Duce ai Prati Giuliani il 5 settembre XV al termine del Campo Roma. Gli ufficiali del Comando del Fascio Giovanile si sono poi recati al Comando del Presidio Militare di Cervignano per recare il saluto, a nome dei Giovani fascisti cervignanesi, al comandante del Presidio.

BICINICO

Nel Fascio Giovanile
Domenica mattina i Giovani Fascisti del luogo, prettamente inquadrati ed equipaggiati con nuove divise, si recarono a Palmanova per partecipare alla cerimonia ed alla rivista del VII Annuale della fondazione del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel pomeriggio i nostri Giovani Fascisti prestarono servizio di ordine sportivo nel circuito ciclistico Gran Premio Mortigliano.

BUIA

La festa di beneficenza
Come abbiamo annunciato, nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo una grande Festa di Beneficenza pro fascista del Duomo.

Il Comitato organizzatore è stato formato dal Podestà nob. Renzo Barnaba, dal Segretario del Fascio cav. Matteo Savoniti, e dai signori gr. uff. Pietro Francescato, geom. Ascanio Papinutti, rag. Quinto Cividini, pittore Enrico Ursella, i maestri Vitati e Piemonte, Mario Nicolosi e Giuseppe Ursella.

Il Comitato ha provveduto allo acquisto dei seguenti doni: 1. tavolo e macchia da cucire a pedale «Singer», 1. bicicletta da uomo e una da donna, 1. aratro.

La Segreteria di Stato di S. S. ha inviato un artistico Crocifisso, i Principi di Piemonte un orologio da tavolo, S. E. il Prefetto un servizio da caffè, S. E. l'Arcivescovo un medaglione, mons. Luigi Quaragnassi Vicario Generale 2 medaglie d'argento, mons. Arciprete di Buia i sveglia e servizio piatti per sei persone, Umberto Magistris servizio bicchieri e bicchierini, Mario Cassetti un bimba di un anno e un tegame vestito per uomo, Ditta M. Savoniti, Colroipio 4 bottiglie Sciropi.

Palazzo

Assicurazione obbligatoria delle persone di servizio
Tutti coloro che hanno alle proprie dipendenze persone addette a servizi familiari (domestiche, domestici, cuochi, servitori, cuochi, ecc.) sono invitati a presentare le tessere di assicurazione a regola con l'applicazione delle norme, ad un funzionario dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in una sala del Municipio, domani, mercoledì dalle ore 9 alle 13.

Si ricorda inoltre che il funzionario dell'Istituto è anche a disposizione di tutti i lavoratori e datori di lavoro, per informazioni e chiarimenti sulla applicazione delle leggi per le assicurazioni sociali e per gli assegni familiari.

PRECENICO

Gli avvenimenti dello sport

TENNIS

Cattaneo campione friulano Nel doppio misto si affermano i fratelli Frisacco

Domenica si è concluso il torneo per la assegnazione dei titoli di campione friulano. Fra sabato e domenica sono stati disputati tre incontri dei quali uno di semifinale del singolare uomini nel quale, come è noto, Cattaneo ha eliminato Romanin, e due di finale: singolare uomini e doppio misto.

Questo torneo indotto ed organizzato dalla Società Tennis de Brada, ha riunito tutti i più quotati giocatori della due provincie friulane ed ha destato il maggior interesse per quanto le avversità atmosferiche ed i rinvi, abbiano notevolmente nuociono al regolare ed ordinato svolgimento delle singole partite, molte delle quali - appunto per i rinvi - si sono risolte per rinvii.

Le migliori serie di gare sono state quelle del singolare uomini e del doppio misto. Qui si sono viste delle partite veramente interessanti dal modo degli appassionati di constatare il progresso segnato dai tenisti friulani in questi ultimi tempi. Cattaneo, Frisacco, Romanin, Angeli e Bassi si sono nettamente elevati al di sopra degli avversari. Nel doppio uomini il titolo è stato vinto dalla coppia Cattaneo-Romanin la quale ha battuto la detentrici Frisacco-Angeli, dopo una lunga lotta serrata durante la quale si è ammirata in una capacità tecnica dei giocatori e le loro non comuni doti di resistenza.

Anche il titolo individuale ha cambiato titolare passando da Frisacco a Cattaneo dopo una partita protrattasi per oltre due ore. Lotta strenua e tenace che ha obbligato i due giocatori a dar fondo fino all'estremo alla riserva di fiato e di resistenza. Tuttavia, per quanto la partita sia stata così faticosa, il gioco anche nell'ultimo non ha perduto di attrattiva. Il neo campione friulano Cat-

taneo si è ben meritato il successo conquistato eliminando atleti tenaci e consumati a tutte le stuzzie. Si è imposto di forza come lo dimostra in modo particolarmente chiaro la vittoria sul forte Frisacco.

Dopo l'incontro di finale del singolare uomini si è disputato quello di doppio misto fra le coppie fratelli Frisacco e Pizzamiglio-Cattaneo.

La neo campionessa italiana, al suo apparire in campo, da parte del pubblico presente è stata fatta segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia. I presenti hanno rinnovato gli applausi quando il presidente della « de Brada », dott. Verilli, ha fatto omaggio alla festeggiata di un mazzo di fiori.

Nel corso della partita, risoltasi velocemente in favore dei Frisacco, i due uomini, stanchi della lunga partita poco prima terminata, hanno lasciato l'iniziativa prevalentemente alle compagne e quindi la giovanissima Pizzamiglio, contro tanta avversaria non ha potuto che difendersi alla bell'e meglio.

Ecco i risultati tecnici dei due incontri:

Singolare uomini: Cattaneo batte Romanin Frisacco per 6 a 3, 6 a 2, 14 a 12.

Doppio misto: Frisacco-Frisacco battono Pizzamiglio-Cattaneo per 6 a 2, 6 a 1.

Numeroso pubblico ha assistito alle due partite. Era pure presente sul campo in rappresentanza del Segretariato Federale l'ispettore Provinciale Sportivo cav. Ugo Degani.

Presso l'Albergo Italia, nella serata del 15 ottobre, si è svolta la premiazione. La Società « de Brada » è in trattative per alcuni incontri sociali che si svolgeranno le prossime settimane.

I bianco-neri vittoriosi a Verona

Udinese - Audace S. Michele 2-0 (1-0)

Marcatori: Zorzi e Gallo al 15° del primo tempo e al 43° della ripresa.

Udinese: Bighellini, Chierandini e Ciroi (cap.); Danti, Asquini e Gallo; Abatematteo, Di Pasquale, Zorzi, Bertoli.

Audace: Zambon; Veneri (cap.) e Zamboni; Olivieri, Meneghetti e Brazzoli; Mandicelli, Barneri, Pernigo, Raguzzi e Rossetti.

Arbitro: Bellè di Venezia.

Spettatori: 2000 circa.

Terrano ottimo, temperatura esuberante. Sono stati battuti complessivamente dieci calci d'angolo, cinque per parte.

VERONA, 11.

L'ondata di applausi che ha accompagnato i bianco-neri all'uscita dal campo, è stata la sincera testimonianza di un pubblico educato e cavalleresco che ha riconosciuto negli atleti friulani, i più meritevoli della vittoria. I ragazzi di Miconi che erano partiti con poche speranze e con limitate probabilità di successo, sono invece ritornati esultanti e con il cuore rigonfio di gioia. Nulla avevano lasciato d'intentato perché la vittoria si vestisse dei loro colori e perché sapevano che oltre i mercedi si avevano di fronte anche il monarca che da qualche tempo li aveva presi di mira. Contro siffatti avversari, gli udinesi si sono schierati con una fermezza intaccabile da ogni elemento avversario tagliando i ponti di passaggio ai veronesi e lanciando all'attacco la molla del cinque segugi, due dei quali tenevano d'occhio la selvaggina da una discesa più prudente.

La prima battuta crearono lo scompiglio tra le retrovie dei rossi neri che non si attendevano una partenza così fulminea. In quattro e quattro l'attacco della difesa scaligera fu messa a sacco. Zorzi, imbucato da Abatematteo, s'incaricò di costringere Zambon a raccogliere il proiettile che era andato a conficcarsi in un angolo della sua casa. Più giorda che cosci, gli ospitati ripresero con maggior lena cercando la via più breve per giungere al custode della rete bianco nera per depositarvi un pallone che facesse rialzare l'altro piatto della bilancia. Ma senza successo. Ed anche dopo la tregua la situazione non era cambiata e, per giunta, gli avversari incominciavano ad accusare i primi segni di stanchezza. Forse, per loro, non c'era più nulla da fare, perché gli udinesi minacciavano di arrivare al traguardo con il vantaggio raddoppiato. Ed infatti la supposizione non ostentava la verità a partita ultimata. A due minuti dal fischio di chiusura Gallo scattava in rete la seconda palla che metteva definitivamente fuori combattimento i battenti scaligeri.

L'incontro, nel suo contenuto tecnico, ha avuto un colore abbastanza carico, specie di bianco nero. La squadra udinese, alla sua terza formazione, malgrado la vittoria, presentò però egualmente il fianco alla critica, per quanto riguarda la linea di punta.

Ma, si dirà, i due punti non sono dunque sufficienti? E' bene precisare che il secondo pallone porta la sigla di un mediano, mentre quello di Zorzi è scaturito dai pochi tripartiti dai piedi dei cinque attaccanti. Il reparto avanzato è sicuramente il più debole e le buone intenzioni del capo pattuglia non sono sufficientemente apprezzate dai compagni di linea. Si nichia all'attacco; Bertoli e Di Pasquale stanno troppo spesso a braccetto con i mediani

diventando con loro il pompillo della difesa, mentre le due ali sono ancora lente nell'azione. Ma, forse, questi rilievi restano in ombra; ondata vittoria. Tutti gli undici atleti bianco-neri hanno messo in valore una eccezionale riserva di fiato ed una volontà ammirevole. Le due armi che hanno ferito gli avversari.

L'infaticabile Miconi saprà sicuramente in breve trovare un rimedio anche a questo reparto.

La mediana presentava un medio schieramento: Danti, Asquini e Gallo. Mazzotti dunque aveva lasciato il posto ad Asquini. Diremo subito che il debuttante ha impresso un tono tutto suo alla partita: ha immobilizzato il suo avversario diretto stando con buoni accorgimenti tattici innumerevoli piani di attacco. Gli altri due lo hanno efficacemente coadiuvato sia nel dare man forte alla difesa durante l'incalzata offensiva dei veronesi, sia nel spingere le azioni in avanti. Il trio estremo non ha commesso un solo errore e questo rappresenta soprattutto un merito per Chierandini che ha sostituito degnamente Zanussi. Sugli scudi anche Ciroi spazzatore inesorabile di ogni incursione avversaria. Ma l'attesa che ha destato l'ammirazione della folla veronese per il suo coraggio e per la sua bravura, è Bighellini. Basti ricordare a questo proposito che dopo la partita il pubblico, dimenticando la sconfitta dei suoi beniamini, gli si è stretto intorno facendolo alle sue spalle e lo acciambellando con calore.

I veronesi hanno ingoiato il boccone amaro senza batter ciglio. Non hanno cercato attenuanti per giustificarsi, poiché i loro cavalleresco comportamento è stato veramente esemplare. Squadra giovane, ma piena di vita, la compagine di San Michele Extra trova nell'estro e nell'ardore le sue migliori doti. Non è la casa la tecnica, ma a questa deficienza gli scaligeri oppongono un cedimento entusiastico ed una foga indovinata.

Una lode anche all'arbitro infine. Il signor Bellè ha diretto con vera maestria il facile incontro dimostrando la più assoluta imparzialità. E' così difficile trovarne un altro di simile...

Luigi Petrin

Il campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A	
*Juventus b. Napoli	3-0
*Milan e Lazio	2-2
*Roma b. Lucchese	5-0
*Fiorentina e Bari	1-1
*Livorno e Atalanta	1-1
*Triestina b. Liguria	1-0
*Bologna b. Ambrosiana	1-0
*Genova b. Torino	2-1

DIVISIONE NAZIONALE B	
*Taranto e Pisa	0-0
*Pro Vercelli b. Anconitana	1-1
*Messina e Spezia	1-0
*Palermo b. Sanremese	3-0
*Novara b. Verona	4-0
*Vigevanese b. Venezia	3-1
*Alessandria e Modena	1-1
*Padova b. Brescia	1-0

DIVISIONE NAZIONALE C	
Girone A	
Udinese-Audace	2-0
*Rovigo b. Forlì	2-0
*Treviso b. Giron	2-0
*Vicenza b. Pro Gorizia	4-1
Marzotto b. Mantova	1-0
*Caratese-Ampela	2-0
Ponziana-Carpi	1-0
*Fiumana b. Spal	2-1

Coppa «Zaccolo» a Latisana	
Safrec-Latisana	4-1
Coppa «Olinio»	
*Albatros-Friuli	1-0
*Amichevoli	2-2
*Aurora-Udinese B	2-2
*Tricesimo-Esperia	5-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus	5	4	1	0	9	3	9
Roma	5	3	2	0	13	3	8
Bologna	5	3	1	1	7	5	6
Ambrosiana	5	2	2	1	12	7	6
Torino	5	2	2	1	6	5	6
Lazio	5	1	4	0	5	4	6
Milan	5	2	1	2	8	7	6
Triestina	5	2	1	2	5	4	6
Genova	5	2	1	2	4	5	6
Liguria	5	1	2	2	5	4	6
Bari	5	1	2	2	6	7	4
Napoli	5	1	1	3	8	8	3
Lucchese	5	0	3	2	12	3	2
Florentina	5	1	1	3	4	12	3
Livorno	5	0	2	3	10	2	2
Atalanta	5	0	2	3	2	7	2

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara	5	5	0	1	7	1	10
Vigevano	5	4	0	1	3	3	8
Ancona	5	4	0	1	3	4	8

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A							
Treviso	4	2	1	0	6	1	5
Vicenza	3	2	1	0	8	4	5
Rovigo	3	2	1	0	6	3	5
Ponzianna	3	2	0	1	7	4	4
Marzotto	3	1	1	0	1	0	3
Pro Gorizia	3	1	1	1	3	5	3
Fiumana	3	1	1	1	4	3	3
Spal	3	1	1	1	6	3	3
Forlì	3	1	1	1	4	3	3
Caratese	2	1	0	1	2	3	2
Udinese	3	1	0	2	3	4	2
Carpi	3	0	2	1	0	1	2
Audace	3	0	1	2	2	7	1
Ampela	3	0	1	2	1	4	1
Mantova	3	0	1	2	1	7	1

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone B							
Verona	4	2	1	0	6	1	5
Vicenza	3	2	1	0	8	4	5
Rovigo	3	2	1	0	6	3	5
Ponzianna	3	2	0	1	7	4	4
Marzotto	3	1	1	0	1	0	3
Pro Gorizia	3	1	1	1	3	5	3
Fiumana	3	1	1	1	4	3	3
Spal	3	1	1	1	6	3	3
Forlì	3	1	1	1	4	3	3
Caratese	2	1	0	1	2	3	2
Udinese	3	1	0	2	3	4	2
Carpi	3	0	2	1	0	1	2
Audace	3	0	1	2	2	7	1
Ampela	3	0	1	2	1	4	1
Mantova	3	0	1	2	1	7	1

PALLA CANESTRO

Le Giovani fasciste di Udine conquistano il primo campionato

Il Federale assiste ad alcune prove

Al Polisportivo Moretti ha avuto svolgimento il Primo Campionato Provinciale di Giovani Fasciste che è stato organizzato ottimamente dal Fascio Giovani del Gruppo Rionale « Pio Pischiutta ».

I risultati conseguiti da questo primo torneo femminile sono più che lusinghieri e dimostrano con quanta diligente cura il Comitato Federale ed il Comitato della P.F.P. coltivino questo bellissimo sport che unisce forza e grazia, abilità ed intelligenza. Cinque squadre hanno partecipato al campionato, che favorito da un bel tempo, per quanto abbia richiesto lo svolgimento di ben sei partite, si è concluso nella giornata di domenica. Le partite sono state tutte molto interessanti ed hanno messo in luce, specie per quanto riguarda la squadra udinese, preparazione accurata e capacità tecniche.

La squadra di Udine, non nuova alle gare per aver partecipato ad altri tornei dove era impegnata anche squadre di notevole levatura, non ha fallito il pronostico ed ha conquistato la vittoria. Formata da giovani fasciste appassionate dello sport in genere, si è elevata sulle avversarie grazie a per miglior concezione del gioco, anche per superiorità fisica.

Le udinesi hanno dominato e si sono fatte ammirare dal numeroso pubblico che non ha mancato di presentarsi alla bella manifestazione. La squadra di Tolmezzo si è piazzata giustamente al secondo posto. Anche le altre squadre se pur non hanno potuto in questa prima competizione che ci auguriamo sia l'inizio di una fiorente attività in questo settore sportivo - conquistare punti lusingosi meritano un vivo elogio. Disciplinate ed entusiaste tutte le giocatrici hanno profuso nelle gare ogni energia in difesa dei loro colori.

La manifestazione curata tecnicamente con competenza dal Comitato Provinciale della P.F.P. è stata onorata dalla presenza del Segretario Federale cons. Rinaldi il quale si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori. Hanno pure presentato l'aiuto della Fascia Femminile e le diverse Piduclarie dei Fasci Femminili presenti con una loro squadra.

Alle manifestazioni hanno preso parte, come abbiamo accennato, 5 squadre con un complessivo di 40 atlete, e sono stati disputati 6 incontri fra la mattinata ed il pomeriggio.

Ecco i risultati tecnici:

Eliminatorie: Bracco batte Cividale 9-7; Tolmezzo batte Tarcento 10-5; Udine, sorteggiata per la finale.

Finali a girone all'italiana: Tolmezzo batte Bracco 17 a 11; Udine batte Bracco 22 a 10; Udine batte Tolmezzo 28 a 4.

Qualificazione per il quarto posto: Cividale batte Tarcento 11 a 9.

Classifica finale: 1. Udine G.R. « Pio Pischiutta »; 2. Tolmezzo; 3. Bracco; 4. Cividale; 5. Tarcento.

La squadra vincitrice era formata dalle seguenti giocatrici: De Marchi, Tonetti, Fogagnolo, Gobessi Maria, Gobessi Bianca, Bilda, Coccio, Danieli.

La premiazione è stata fatta dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili prof. Biasutti.

ATLETICA LEGGERA

Udinese e Goriziana ancora di fronte

Domenica al Polisportivo Moretti, prima dell'incontro di calcio, le squadre della U. G. Goriziana e della S. Udinese, saranno ancora in gara per il campionato italiano di Società di seconda categoria.

E' il terzo incontro disputato nell'annata dalle due cavalleresche avversarie e sarà anche l'ultimo. Come è noto Goriziana e Udinese sono rispettivamente prima e seconda nella classifica na-

CICLISMO

Camillo Beltrame vince il «Gran Premio Mortegliano»

Belle prove di Corradini - Antonutti Battoia - Bottecchia - Cragno

(L.S.) - Brillantissimo esito ha avuto la corsa ciclistica per dilettanti, Giovanni Fascisti ed Allievi per la disputa del « Gran Premio Mortegliano » organizzata dal Fascio Giovanile di Mortegliano e svoltasi su un percorso di 100 chilometri.

Gara velocissima - oltre i 37 orari di media - animata dalla volontà agonistica dei concorrenti, con un susseguirsi di strappi violenti, di fucine e di tenaci inseguimenti. Questa è la caratteristica della prova iniziata alle 14 in piazza del Duomo, col via dato dal Segretario del Fascio a 43 concorrenti del Friuli e delle provincie confinanti.

Beltrame ha portato alla vittoria la sua maglia rossa-cenero, il giovane atleta che ora milita nella C. L. Pontecchi di Firenze e che esce da una società friulana, l'U. G. Udinese, ha dimostrato nel corso della sua completa graduatoria formo resistendo a tutti gli attacchi sferrati dagli avversari della categoria superiore.

Nella disputatissima volata ha piazzato la sua ruota subito dopo quella del vincitore Corradini Cesare, ragazzo simpatico e così attento alla sua società.

Antonutti è al terzo posto nell'ordine di arrivo. Il ragazzo ha dimostrato in questa occasione, oltre un completo totalitario miglioramento atletico, una efficace resistenza nella volata. Conoscevamo di nome Battoia, ora possiamo dire di averlo visto in una gara combattuta e tirata, quale è stato il « X Gran Premio Mortegliano ».

Impressione in tanto favorevolissima; il ragazzo che della categoria Allievi è passato nella presente stagione alla categoria dilettanti, è stato uno dei più attivi in gara. Il quarto posto di Battoia è il compendio di una gara condotta con volontà intensa e combattuta vivacemente. Anche Bottecchia, Cragno, il giovane Buian e Del Pino hanno fatto una bella gara. Sfortunatamente le prove di Gardin, Benati, Degano caduto due ore volti, Bernava e Frisano che hanno accumulato la serie delle disgrazie, Barbero in lieve ritardo, Floren, che dopo una bella fuga iniziale è stato vittima di una grave caduta sulla linea di arrivo.

La corsa Presenti il vice Comandante Federale cav. Paolo Volpe, ed il direttore federale allo sport C. M. Luzzi - dopo il saluto al Duce ordinato dal Commissario della F. C. I. camerata Lorenzo Sant - il segretario del Fascio locale abbassa la bandierina che da via libera a 43 concorrenti. Subito dopo Mortegliano Cesari inizia la serie delle partenze. Zanetti è a terra. A Castioni di Strada Bernava cade; egli sarà protagonista di un brillante inseguimento. A Morsano è la volta di Benz. Subito dopo Lavariano Floren tenta uno scatto, e gli riesce a prendere una cinquantina di metri. Frisano è vittima della prima partenza dopo Lavariano. Mortegliano vede primo Floren seguito a 500 metri dai folto del gruppo: Gardin che perseguita far scattare i difetti dopo Mortegliano per suo merito Floren viene assorbito. La gara è un continuo susseguirsi di scatti e piccole fughe e la media oscilla sui 37 e 38 orari.

Il secondo giro è compiuto dai concorrenti alla media di 38 orari. Al terzo giro, a Lavariano, Degano è vittima di una rovinosa caduta che lo costringe al ritiro. Minisini forza a due chilometri dall'arrivo. Barbero è vittima della stessa disgrazia.

Precediamo i corridori a Mortegliano non neergante di folla plaudente. Venticinque uomini sbucano dalla curva che immette nel rettilineo « di arrivo, e la lotta si accende subito vivacissima. A 150 metri le posizioni non sono ben definite, ma assistiamo subito dopo allo scatto composto ed efficace di Beltrame che batte nettamente nell'ordine Corradini, Antonutti, Battoia, Bottecchia.

L'ordine d'arrivo

1. Beltrame Camillo (all.) - C. L. Pontecchi di Firenze, che compie i 105 km. del percorso in ore 2.45 alla media oraria di km. 37.300;

2. Corradini Cesare della «C. L. Stedantini», a una macchina;

3. Antonutti Alfonso della «S. Cecilia» di Fiume, a mezza macchina;

4. Battoia Olivo della S. C. Sandanese, a mezza ruota;

5. Bottecchia e Santini della F.G.C. di Conegliano;

6. Cragno Adelfino della U. G. Udinese;

7. Buian Mario della S. Genova di Milano;

8. Del Pino Edoardo della S. Cacciolo di Fiume;

9. Salvadori Silvano della C. L. Pontecchi di Firenze;

10. Fantuzzi Silvio dell'O. N. D. di Pordenone, seguono numerosi altri in tempo massimo.

Beltrame vittorioso anche a Lumignacco

Ieri a Lumignacco ha avuto svolgimento la prova in circuito organizzata dal solerte Sodalicchio Udinese, che è riuscita azzardata, favorendo i concorrenti, e caratteristiche gare per allievi della presente stagione ciclistica.

La vittoria ha arriso al giovane e promettente Beltrame già vittorioso nel « Gran Premio Mortegliano » di domenica. Egli è stato il dominatore incontrastato della gara. Al secondo posto si è insediato il buon Nicolo, che sebbene infortunato nel terzo giro dopo un bellissimo in-

se Frisano che insegue fortemente. Al quarto giro Maschio è costretto al ritiro, il quarto traguardo è così disputato: 1. Beltrame, 2. Frisano, 3. Regis, 4. Buian, 5. Salvadori. Il quinto giro è percorso dai concorrenti a rilente; il traguardo finale, che conteggia doppio punteggio, dà il seguente risultato: 1. Nicolo, 2. Beltrame, 3. Frisano, 4. Buian, 5. Regis.

Ecco la classifica generale: 1. Beltrame Camillo della C. L. Pontecchi di Firenze che compie i 100 chilometri del percorso in ore 3.20 alla media oraria di km. 30, punti 28; 2. Nicolo Enea dell'U. G. Sandanese, p. 14; 3. Frisano Aldo del Comando Federale di Udine, p. 14; 4. Buian Maurizio della S. Genova di Milano, p. 13; 5. Regis Egidio del Comando Federale di Udine, p. 9; 6. Salvadori Silvano della C. L. Pontecchi di Firenze, p. 6; 7. Zamparini Lino del C.C.L. Stedantini, p. 5; 8. Feruglio Egidio dell'U. G. Udinese, p. 1.

SCACCHI

Il primo torneo dopopolavoristico
Abbiamo annunciato il torneo scacchistico per dopopolavoristi indetto dal Dopopolavoro Provinciale. Ecco, ora, il regolamento:
L'iscrizione al torneo è gratuita.

Norme tecniche. - Gli incontri si svolgeranno ad un girone di andata e ritorno. Ogni giocatore giocherà una partita nell'andata e una nel ritorno. Saranno valide solo le leggi di gioco della Federazione Scacchistica Italiana. Ogni reclamo deve essere presentato per iscritto alla Giuria. Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Premi. - Sono in palio i seguenti premi: 1. oggetto artistico e diploma; 2. medaglia d'oro e diploma; 3. medaglia d'argento e diploma; 4. e 5. medaglia di bronzo e diploma.

Le iscrizioni dovranno pervenire al « Gruppo Scacchistico del Dopopolavoro » presso il Caffè Arco Celeste non più tardi del giorno 15 ottobre XV.

Il torneo avrà inizio il giorno 16 ottobre nell'apposita sala presso il predetto Caffè. Gli accoppiamenti e l'orario degli incontri saranno decisi nel limite del possibile tenendo conto degli impegni particolari dei singoli giocatori.

Ultime notizie e informazioni

I lavoratori hitleriani acclamano il Duce del Fascismo e rendono omaggio ai Caduti

ROMA, 11. Stamane per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto i dopolavoristi tedeschi si sono dapprima riuniti nella piazza del SS apostoli dove sono giunti su appositi tavoloni. Subito si è formata una compatta colonna che preceduta dalle musiche dell'Aeronautica e dai dirigenti del Dopolavoro italiano, si è avviata verso piazza Venezia, fra due file di ai di folia plaudente. Passando dinanzi al palazzo Venezia, i lavoratori della forte Nazion germanica hanno rivolto il loro fragoroso «Heil» al Duce, avventurando in segno di saluto le bandierine tricolori che tutti recavano.

Al Vittoriano

Di fronte al Vittoriano la colonna ha sostato in silenzio. Le musiche sono intonate il «Deutschland über alles», e si è elevato il coro solenne dei quattrocento «inquant» dopolavoristi. È seguito l'inno hitleriano e quindi sono stati suonati la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza». Gli ospiti hanno asceso la scala dell'Altare della Patria e si sono disposti a semicerchio intorno al luogo sacro. Due giovani del fronte del lavoro hanno deposto sulla tomba del Milite Ignoto un grande corona di alloro, recante un nastro rosso con la croce unificata e col motto dell'organizzazione tedesca «Lavoro e gloria». Dopo brevi istanti di profondo raccoglimento la folta schiera dopolavoristica è ridiscesa in piazza Venezia.

La colonna doveva avviarsi al Campidoglio improvvisamente però la massa degli ospiti si è riversata acclamando verso piazza Venezia, agitando i loro stridenti di «Heil» e nel frattempo si era riunita nella vastissima piazza. All'improvviso entusiasti dei dopolavoristi tedeschi, si è subito fusa l'ardente invocazione della moltitudine, sicché la piazza ha preso aspetto l'aspetto delle vibranti giornate di fede. Frammistati alla folla, le musiche suonavano gli inni della Ri-

Delusione britannica sull'efficacia russa

NEW YORK, 11. La corrispondenza da Londra nella quale si afferma che Eden, tornando da Ginevra, ha menzionato in una riunione di gabinetto la perdita di prestigio subita dalla Russia per la sua inazione in estremo oriente. Negli ultimi tempi si era creata in Europa la impressione che la Russia si sarebbe vigorosamente opposta a qualsiasi tentativo nipponico di intaccare l'integrità della Cina. Tale impressione, invece, è oggi dissipata. Secondo alcuni la Russia non si è mossa per «disorganizzazione delle sue forze nell'estremo oriente, dove centinaia di aeroplani sarebbero rimasti esposti, non protetti, ai rigori invernali e dove importanti strade e ferrovie strategiche sarebbero divenute inservibili per incuria.

La corrispondenza rileva che l'inghiottita aveva finora chiuso gli occhi davanti alle continue intromissioni della Russia negli affari europei poiché si riteneva che l'esercito russo potesse servire a controllare l'esercito germanico. «Ma oggi che sono emerse le debolezze della struttura militare dei soviet, gli inglesi — secondo quanto conclude la corrispondenza — sono assai meno disposti a tollerare l'azione dissolutrice del comunismo che è visibile nelle colonie dell'estrema Francia così legata alla Russia».

L'ambasciatore dell'Argentina, a Washington ha trasmesso al Presidente Roosevelt una lettera autografa del Presidente Justo il quale dichiara di aderire alla politica di pace degli Stati Uniti. Il «Philadelphia Inquirer» pubblica un editoriale nel quale insiste nel sostenere che gli Stati Uniti debbono seguire una politica isolazionista ed astenersi da qualsiasi attività che possa farli intromettere nelle affari di guerra.

Il finanziere William Guizendheim in un discorso pronunciato alla Frampton Society, ha giustificato la necessità di espansione dell'Italia, della Germania e del Giappone.

Edoardo di Windsor è giunto in Germania

Alto incarico di Hollywood all'ex Re di Gran Bretagna? BERLINO, 11. Alle ore 9 di stamane, proveniente da Parigi, sono giunti alla stazione di Friedrichsstrasse di Berlino il Duca e la Duchessa di Windsor che sono stati ricevuti dal capo del Fronte del lavoro Ley, dal vice capo delle Camere bruno della capitale tedeschi e da un ufficiale appartenente al seguito del Fuehrer. La folla radunata davanti alla stazione era fatta di Duca ed alla Duchessa di Windsor una cordiale accoglienza. I Luchsi si intratterono in Germania circa 12 giorni ed in questo periodo visiteranno sotto la guida del dottor Ley vari stabilimenti industriali e istituzioni sociali della Germania nazionazionalista. Quest'oggi il Duca visiterà una fabbrica di munizioni e quindi gli impianti dello stabilimento olimpionico.

I giornali recano che il giornalista George Fisher dell'«Evening News» di Los Angeles, in una con-

versazione tenuta alla radio ieri sera, ha annunciato di avere appreso da fonte autorevole che il Duca di Windsor ha accettato il posto di «Zar mondiale del film». Più precisamente l'ex Sovrano sarà l'ambasciatore e il superintendente viaggianze della produzione filmistica mondiale. Egli riceverebbe uno stipendio di 100.000 dollari all'anno. Con tale prebenda egli sarebbe in grado di rinunciare, come sembra deciso di fare, alla rendita assegnatagli dal fratello dopo che il Parlamento si rifiutò di concedergli un appannaggio annuale.

Il Duca con l'offerta di Hollywood godrebbe pertanto di una completa indipendenza economica. Secondo il Fisher, il Duca occuperebbe nel mondo il ruolo internazionale della stessa posizione che Willy Hays ha nella produzione americana. Egli avrebbe uffici sottili: a Hollywood benché egli passerà gran parte del suo tempo viaggiando a scopo pubblicitario. Pertanto egli risiederà ben poco a Hollywood e per il fratello sarà negli Stati Uniti egli e la duchessa probabilmente dimoreranno in una grande villa nella Virginia per il cui acquisto il Duca sarebbe in trattative.

Spettacoli truculenti nella civile America

NEW YORK, 11. Malgrado il sermone sulle pretese altrui violazioni del vivere civile che gli americani frequentemente denunciano, atteggiandosi a tutori della moralità, egli irreprensibili costumi sia pubblici che privati, e dell'amore verso gli uomini, nonché della pietà verso gli animali, numerosi sono gli episodi che testimoniano la consuetudine di barbare usanze già capaci nei tempi passati di riscuotere l'entusiasmo di massa rozze primitive. Al Madison Garden, il notissimo ed elegante locale newyorkese, dove erano radunate oltre 13.000 persone attirate da un sensazionale programma, si è svolto un caratteristico spettacolo di «rodéo» che, come spesso avviene, è terminato con una tragedia. Dinanzi alla folla inorridita il cavalletto Walter Clavens che tentava domare un loro selvaggio infuriato ancora di più dai colpi di sperone, veniva violentemente sbalzato sul terreno e rimosso, calpestato più volte dall'animale inferocito. Mentre dalla folla si levavano alte grida di raccapriccio, il cavalletto veniva a stento sottratto alle furie dei toro e d'urgenza veniva trasportato a gonfiato all'ospedale dove giungeva per cadavere. (Radio Stef.)

Il ritorno di S. E. De Stefani

ROMA, 11. È giunto proveniente da Napoli di ritorno dalla sua missione in Cina S. E. Alberto De Stefani, accompagnato dai familiari. Erano ad attenderlo alla stazione di Termini S. E. Orestano che gli ha recato il saluto della Reale Accademia d'Italia, S. E. Liou Bon Tao ambasciatore della Cina presso il Quirinale con tutto il personale dell'Ambasciata, S. E. Benini accademico d'Italia ed altre eminenti personalità.

Linea Vienna - Venezia per il Danubio e il mare

VIENNA, 11. La Società danubiana di navigazione a vapore prepara per l'anno prossimo comunicazioni dirette Vienna-Venezia per via marittima. I battelli della Società, partendo da Vienna, discenderanno il corso del Danubio fino al Mar Nero da dove i viaggiatori proseguiranno su grandi piroscafi per Venezia, toccando il Pireo e Brindisi. (Radio Stef.)

Arruolamento volontario nella polizia coloniale

ROMA, 11. La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. che approva il bando per l'arruolamento volontario per 1 sequenti posti nel ruolo degli agenti nazionali del corpo della polizia coloniale: marescialli maggiori 80, marescialli capi e marescialli ordinari centottanta, brigadiere 140, vice brigadiere 250, guardie scelte 150, guardie 1350, allievi guardie 100. Il bando per tale arruolamento stabilisce le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti per concorrere.

L'andamento delle Borse

Opportuna messa a punto circa l'obbligo del deposito del 25 per cento

ROMA, 11. L'Agenzia Economico-Finanziaria pubblica: «Nonostante le voci pessimistiche, come è noto la liquidazione di Borsa di fine settembre andò correntemente a posto. Merito principalmente dell'obbligo del deposito del 25 per cento, molto saggiamente ripristinato dal Ministro delle Finanze Thaon di Revel.

Le condizioni di Mosley dopo il ferimento

LONDRA, 11. Ulteriori notizie da Londra, precisano che l'incidente in cui il capo dell'unione britannica dei fascisti Mosley fu ferito da un matrone che lo colpì alla testa mentre arringava la folla in una piazza, è avvenuto a Liverpool. I sanitari dell'ospedale hanno dichiarato Mosley fuori pericolo, salvo però complicazioni. Sono comparso il corteo di polizia le ventidue persone accusate di violenza contro gli oratori fascisti, 16 hanno dichiarato di appartenere al partito comunista. Sono stati rilasciati tutti dopo essere stati condannati a multe variabili da una a cinque sterline. È stato rinviato invece a giudizio della corte superiore un individuo di nome Canham che ha lanciato il matrone. (Radio Stef.)

L'accademico Romanelli festeggiato in Francia

PARIGI, 11. Nell'ultima sua tornata, la sezione di belle arti dell'Istituto di Francia ha ricevuto solennemente il suo nuovo membro straniero, l'accademico d'Italia scultore Romano Romanelli, di cui il presidente della sezione ha letto il curriculum vitae ed operae. Lo scultore Romanelli ha risposto ringraziando.

La sconfitta di Blum nelle elezioni cantonali

PARIGI, 11. Il Senato, la bestia nera di Blum, che gli deve la sua caduta dal governo di Francia, è il vittorioso delle elezioni cantonali svoltesi domenica scorsa nella Repubblica. Infatti gli eletti di ieri sono, come è noto, chiamati a loro volta ad eleggere i senatori e poiché gli estremisti socialisti e comunisti non hanno raccolto quei suffragi che si aspettavano e che sono invece andati ai radicali, la composizione della Camera alla rimane conseguentemente invariata, mentre nella votazione è implicito che tra il Senato e Blum, la Francia ha decisamente scelto il Senato.

Indicazione politica

È questa di ieri soltanto una indicazione politica, ma il suo significato non può sfuggire ai signori del fronte popolare, e mentre rafforza il gabinetto Chautemps, può significare la evoluzione politica verso quel ministero di fronte nazionale che, uscendo dal divorzio tra socialisti e radicali, potrebbe, come molti francesi si augurano, soppiantare il fronte popolare e porre fine alle sue misfatte, comprese in tutti i campi: sociale, politico, finanziario e internazionale.

Roosevelt parla oggi

WASHINGTON, 11. Il presidente Roosevelt terrà martedì sera alla radio un discorso relativo alla politica interna. Non si sa ancora se parlerà anche di politica estera, ma si crede che egli approfitterà dell'occasione per chiarire le apprensioni suscitate in questi ultimi giorni secondo le quali l'America potrebbe essere trascinata in una guerra in seguito all'orientamento della sua nuova politica in fatto di neutralità. (Radio Stef.)

Personalità in ballo

Fra le personalità più importanti rimaste in ballottaggio sono il presidente della Camera, Herriot, i ministri delle Poste e telegrafici Delbas, dell'Educazione Nazionale Zay, del Commercio Chapsal e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio De Tessa. Fra i ministri sono i ministri dell'Interno Deputo, delle Finanze Bonnet, dell'Agricoltura Monnet, della Salute Publica Rucart, tre sottosegretari, il senatore Cailaux, il deputato di destra Filippo Herriot.

Parigi in onore di Lullì

PARIGI, 11. La serie dei festeggiamenti avuti per commemorare il 250° anniversario del musicista italiano Giambattista Lullì, creatore dell'opera francese si è iniziata al teatro de «Champs Elisées» con una serata di gala che sarà seguita da varie rappresentazioni e con una mostra di documenti lulliani.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 256

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Fra le ragioni per cui non dubita, certo però, un italiano, aveva osato, che la legge del mio paese potesse sbagliare vi era, oltre a quelli che avevano trovato, accusato principio, accanto alla vittima, una più forte di tutte allora. I colpevoli erano quattro italiani. Li credeva capaci di uccidere un uomo come bere un bicchier di acqua. Oscar Renner li aveva insultati, provocati; la maestra Tina Vergani che era stata dall'incerto ingannata con delle false promesse poteva aver spinto i suoi connazionali a vendicarsi. Ritenevo che anche il migliore degli italiani vendicasse le offese che riceveva solo coltello o con la rivoltella. Qual-

nessa fosse niente altro che una conseguenza di questo mistero. E volli sapere come e perché si avesse l'audacia di gettare del fango anche sul cadavere di uno sventurato, vittima di un truce delitto, fango che veniva a colpire anche altri della mia società. A voi non interessa il racconto minuto delle vicende che finiscono per imporre a me il dovere di conoscere a fondo una verità che mi sconvolgeva, ma che esisteva. Basterà che vi dica che nella ricerca di questa verità, alcuni incidenti imprevisti mi fecero nascere un atroce dubbio, il quale offuscava la cieca fede che avevo avuta sino allora nel mio mondo, nella superiorità della mia razza, nella impossibilità che i miei si potessero macchiare di brutture di cui avevo ritenuto capaci e suscitavano fra i stranieri.

Adriana tacque alcuni istanti per ripensarsi un poco. Era evidente che essa rivelava dei suoi intimi sentimenti quel tanto che era necessario a giustificare l'opera sua. Continuo quasi subito:

— Le mie prime ricerche mi condussero a questa constatazione: l'italiano che non credendo al colpevo-

Sartoria

A. ROTTARO

LA MIGLIORE

Via Vittorio Veneto 4

UDINE

Tel. 10,59

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orscoli - Nasso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 5 60
Visite ogni giorno

Dr. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già Aiuto Effettivo di Clinica
Via Cavour 15 - Tel. 9-18
Riceve dalle ore 10 - 16

CASA DI CURA
Dot. F. PELIZZO
Specialista malattie
Orscoli - Nasso - Gola
Udine - Via Rivà 22 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

Dr. cav. G. RONGA
Specialista
Malattie veneree e pelle
Udine - Via Rauscher 1, Tel. 9-92
Riceve: 10-13 e 16-30
MARCIONITERAPIA

CASA DI CURA
Dr. A. CAVAZZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppo 12 - Tel. 8-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
Endoscopico - Via urinario
Apparato digerente
Udine: Mazzini 7, Tel. 4-49 ore 13-18
Cassa di Cura, Tricesimo, ore 8-11

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico - Curagogo Specialista
della R. Università di Bologna
Via Savognana 6, tel. 1-80
Ore 10-12 - 16-18

Specialista malattie veneree
della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 55, Udine; 9-12, 14-19

Dr. G. MURERO
Direttore del Dispensario per le
Malattie della pelle e veneree
Udine, via Gradini 5, Tel. 6-25
Riceve 8.30-10 - 10.30-17 - 18.30-20

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORICCO
Diplomato e già assistente v. al
Istituto Stomatologico di Milano.
Radiografia - Terapia fisica
Udine: Via Prefettura 4, Tel. 19-7.

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle genito orinarie
Udine: Via Aquilina 23 - Tel. 906
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e
14-18. Tel. 11.38 - S. Daniele; mercoledì e domenica, ore 8-12.

Istituto di Cura
ANALGO
SCIATICA - REUMATISMI
ARTRITI - GOTTA
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Diret. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE Riva Bartolini di Lemna 1
Telef. 11.40 - Ant. Pref. 28039 UD

libertà delle sue leggi, s'impose maggiormente il dovere di scoprire il mistero che per altri gravava ancora sulla morte di Oscar Renner, perché se gli italiani condannati a vita erano innocenti del delitto, bisognava che la loro innocenza fosse accertata, bisognava renderli alle loro famiglie, bisognava indennizzarli dell'enorme danno morale e materiale che avevano ricevuto. E quando questo fosse riuscito a provare, tutti gli americani sinceri, veri e fieri della grandezza della nostra patria e della bontà delle sue istituzioni, mi avrebbero dato ragione.

A questo punto scoppiarono i quattro e nella sala parecchi «Brava!». Il presidente impose vivamente il silenzio.

— Orbene, signori — continuò Adriana con voce stanca, ma alzando la testa fieramente — io vi porto la prova che Oscar Renner non è stato assassinato dal povero operaio italiano che avete condannato senza il mio intervento. Egli e i suoi compagni sono innocenti!

(Continua)